



SIREFID

Bilancio 2015

Mission

Sirefid è una delle più importanti società fiduciarie italiane e, grazie all'esperienza maturata in oltre quarant'anni di attività, si impegna a:

Offrire un'ampia gamma di servizi fiduciarie ai Clienti investitori e imprenditori, garantendo massima riservatezza ed elevati standard professionali.

Soddisfare le esigenze patrimoniali più sofisticate della clientela Private e Corporate del Gruppo Intesa Sanpaolo, operando anche tramite un ampio network di intermediari finanziari e di professionisti in Italia ed all'estero.

Proporre soluzioni innovative e personalizzate ai Clienti della Divisione Private Banking del Gruppo Intesa Sanpaolo.



Bilancio 2015

Relazione e bilancio dell'esercizio 2015

Redatto secondo gli schemi previsti dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 15.12.2015 Allegato A - schemi di bilancio degli intermediari finanziari

Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.R.E.F. S.p.A.

Sede: Viale Stelvio, 55 - 20159 MILANO

Capitale sociale: Euro 2.600.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 01840910150

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

Società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, Socio unico: Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. - Direzione e Coordinamento - Intesa Sanpaolo S.p.A.

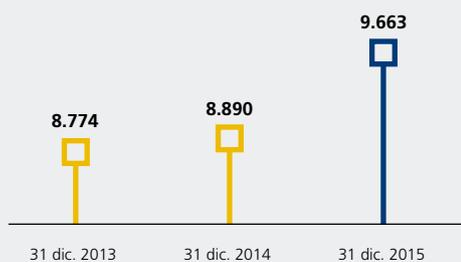
Indice

Cariche sociali	7
Il Gruppo Intesa Sanpaolo e la Divisione Private Banking	8
Relazione sull'andamento della gestione	11
Scenario economico e contesto normativo	14
Risultati operativi	17
Risultati economici	17
Aggregati patrimoniali	19
Dati operativi, struttura, gamma prodotti	20
Masse amministrate e numero di mandati per prodotto	20
Iniziative commerciali	22
Evoluzione organico	23
Sistema informativo, organizzazione e formazione	24
Altre informazioni	26
Gestione e controllo dei rischi	26
Rapporti con imprese del Gruppo e informativa sulle parti correlate	26
Presupposto della continuità aziendale	28
Attività di ricerca e sviluppo	28
Azioni proprie detenute in portafoglio	28
Altre notizie	29
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	31
Proposte all'Assemblea	35
Prospetti contabili	39
Stato patrimoniale	40
Conto economico	42
Prospetto della redditività complessiva	43
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	44
Rendiconto finanziario	46
Nota integrativa	49
Parte A - Politiche contabili	50
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	55
Parte C - Informazioni sul conto economico	69
Parte D - Altre informazioni	76
Allegati di Bilancio	87
Prospetti contabili dell'ultimo Bilancio approvato dalla Capogruppo	88
Relazione del Collegio Sindacale	93
Relazione della Società di Revisione	103

Highlights (*)

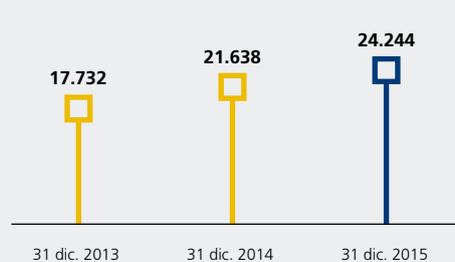
Margine di intermediazione

(euro '000)



Patrimonio netto

(euro '000)



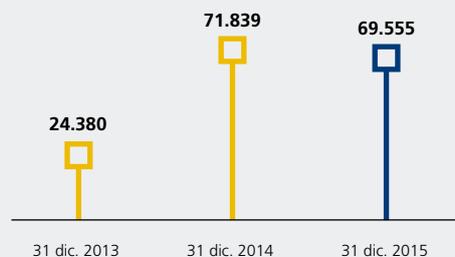
Massa amministrata

(in mln di euro)



Numero mandati

(in unità)



(*) Nel 2014 Sirefid S.p.A. ha incorporato Intesa Sanpaolo Trust Co. S.p.A..

Sirefid, una storia da raccontare

“ Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare. ”

Winston Churchill

Il 2015 è stato un anno importante per Sirefid. Masse amministrative stabili, redditività in netto aumento e consolidamento della solidità patrimoniale sono i tre elementi caratterizzanti dello scorso esercizio.

Ma fermarsi a contemplare i risultati raggiunti non basta per emergere all'interno di un mercato in continua evoluzione.

La creazione della Divisione Private Banking, e l'inserimento di Sirefid nella stessa, rappresentano due elementi di sviluppo e di grande potenzialità per il futuro.



“ Riservatezza: un valore inestimabile ”



“ Professionalità: il valore dell'eccellenza ”

Una nuova opportunità da cogliere per consolidare le professionalità acquisite in 40 anni di esperienza, ma soprattutto per evolversi e rafforzarne l'identità all'interno di un Gruppo leader per dimensioni e per capacità di trasformazione al passo con i tempi.

La sfida è proprio questa: trasformare questa evoluzione in nuovo valore aggiunto per i clienti del Gruppo.

Comprendere e valorizzare le sinergie all'interno della Divisione Private Banking, valorizzare le eccellenze già presenti all'interno di tutte le Divisioni del Gruppo saranno i driver che permetteranno a Sirefid di rafforzare la relazione con il cliente finale in una logica di fidelizzazione di lungo periodo.

Per lo sviluppo del business, Sirefid intende valorizzare ulteriormente la relazione con l'ampio network di intermediari finanziari e di professionisti in Italia e all'estero, che si è rivelata sinora una scelta vincente.

Ecco che valorizzare ulteriormente questa strategia di collaborazione e ascolto sarà il binomio vincente su cui impiantare le radici del rinnovamento.

I valori fondanti di Sirefid sono il motore che governa l'attività quotidiana delle persone che lavorano al suo interno, e sono anche un preciso impegno nei confronti del cliente.

La riservatezza, la sicurezza e il tempo dedicato all'ascolto dei bisogni e alla realizzazione delle aspettative dei clienti, rappresentano i pilastri sui quali sviluppare, accrescere e valorizzare i risultati realizzati sinora.



“ Tempo: il valore dell'attenzione ”

Cariche sociali (*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Pier Luigi Sappa

Consiglieri Paolo Bighignoli
Andrea Calamanti
Renzo Moro
Saverio Perissinotto
Romeo Robiglio
Aldo Scarselli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Giampaolo Brianza

Sindaci effettivi Federica Mantini
Paolo Giulio Nannetti

Sindaci Supplenti Patrizia Marchetti
Francesca Monti

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Lorenzo Petracca

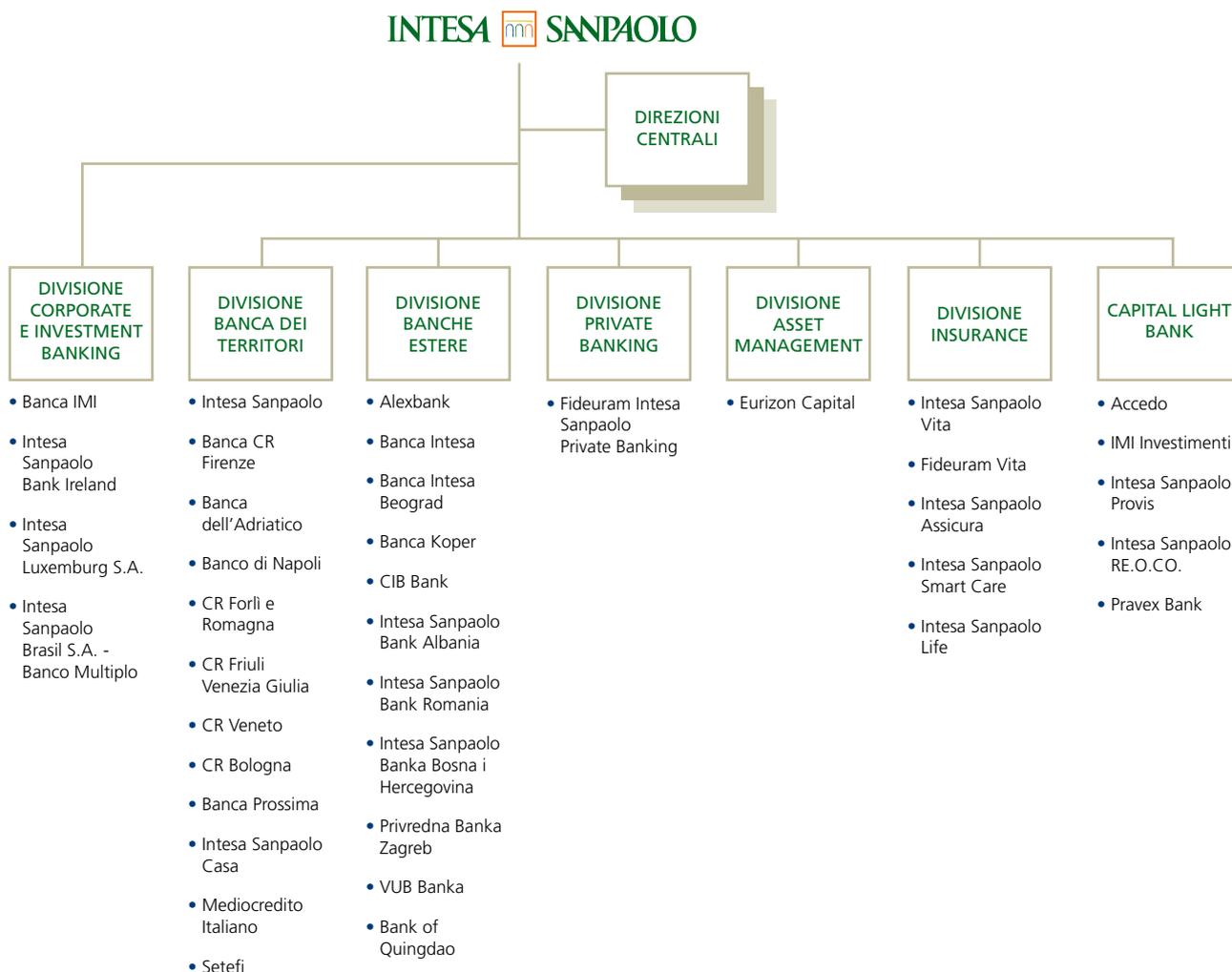
SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

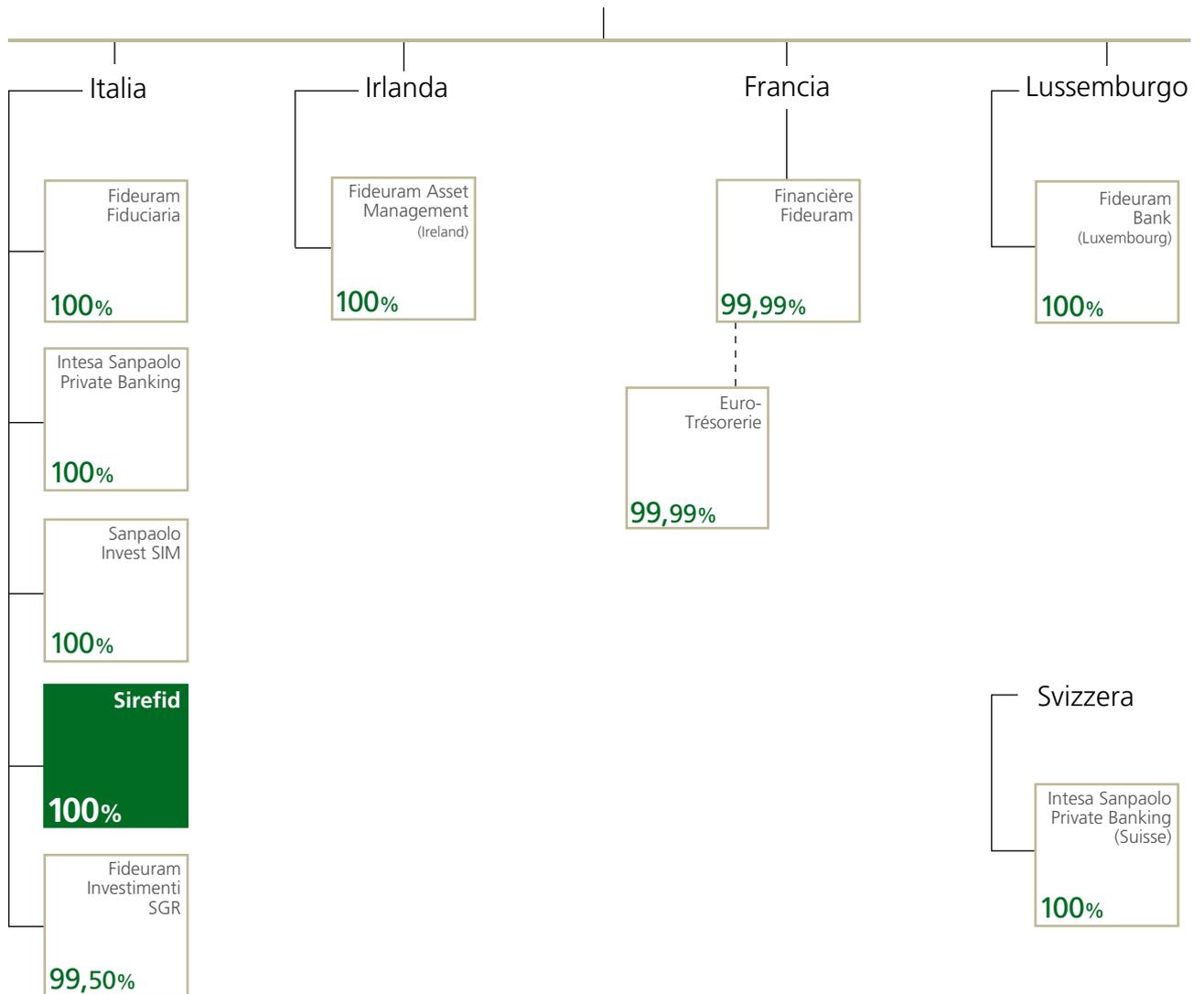
(*) Composizione alla data di approvazione del Bilancio di Esercizio 2015.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo e la Divisione Private Banking

La Società appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, per il tramite della Controllante Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking. Di seguito, una rappresentazione grafica della composizione societaria del Gruppo.



La tavola seguente riporta le società, tra cui Sirefid, rientranti nella Divisione Private Banking, in quanto controllate da Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking.



— Controllo Diretto
 - - - Controllo Indiretto



Relazione sull'andamento
della gestione

Relazione sull'andamento della gestione

Gentile Azionista,

sottoponiamo al Suo esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed in generale i risultati conseguiti nell'anno dalla società Sirefid S.p.A..

In un anno di rilevanti cambiamenti che hanno toccato tutte le componenti aziendali, Sirefid presenta una situazione economico-patrimoniale al 31/12/2015 che esprime un **utile netto di Euro 2.495.482**, in significativo miglioramento rispetto a Euro 574.784 dell'esercizio precedente.

Il risultato positivo, accresciuto anche da componenti positive di reddito non ricorrenti, è soprattutto il frutto delle azioni commerciali intraprese, in sintonia con quanto delineato nel Piano di Impresa approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2014, e dell'impegno profuso in tal senso dal personale di tutte le strutture aziendali, che hanno consentito di:



Si rammentano poi i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio:

- il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. a Banca Fideuram S.p.A., dell'intera partecipazione detenuta nel capitale sociale di Sirefid S.p.A., con efficacia dal 30 giugno 2015; nel frattempo, Banca Fideuram S.p.A. ha variato la propria denominazione sociale in **Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.** (nuovo socio unico);
- la costituzione della **nuova Divisione Private Banking** del Gruppo Intesa Sanpaolo, autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 17 giugno 2015, nel cui perimetro è confluita anche Sirefid S.p.A., in quanto controllata dalla Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.;
- la nomina a **Direttore Generale** della Società del Dott. Lorenzo Petracca in sostituzione del Dott. Carlo Berselli, deliberata nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione di Sirefid S.p.A., in occasione della seduta del 7 luglio 2015.

Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., in forma abbreviata Fideuram S.p.A. Sede Legale: Piazzale Giulio Douhet, 31 00143 Roma Sede Secondaria con Rappresentanza Stabile: Corso di Porta Romana, 16 20122 Milano Capitale Sociale Euro 300.000.000,00 Registro Imprese di Roma Codice Fiscale e Partita IVA 00714540150 N. Iscr. Albo Banche 1175 Codice ABI 3296.1 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

Banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Scenario economico e contesto normativo



1,5%

accelerazione della
crescita economica

SCENARIO ECONOMICO

Nel corso del 2015, l'andamento dell'**economia mondiale** è stato caratterizzato da moderata crescita, bassa inflazione, spiccata debolezza dei corsi delle materie prime e condizioni monetarie accomodanti nei paesi avanzati. Il clima di fiducia è stato scosso in primavera da una nuova crisi della Grecia, poi rientrata, e successivamente dal crollo dei mercati azionari cinesi. Durante l'intero anno si sono osservati segnali di forte rallentamento dell'attività economica in diversi paesi emergenti; in alcuni casi, tali sviluppi sono stati accompagnati da notevoli tensioni valutarie. La situazione è andata stabilizzandosi fra settembre e dicembre, per quanto senza ancora far emergere convincenti segnali di ripresa.

Nell'Eurozona, la crescita economica è accelerata dallo 0,9% del 2014 all'1,5%, sostenuta sempre più dalla domanda interna e, in particolare, dai consumi delle famiglie. A livello settoriale, l'aumento dell'attività è più significativo nel terziario che nell'industria, che ha risentito del rallentamento della domanda globale. A novembre, la crescita tendenziale della produzione industriale era di poco superiore all'1%. I positivi riflessi occupazionali della ripresa hanno ridotto il tasso di disoccupazione dall'11,2% di inizio anno al 10,5% di novembre. Le pressioni inflazionistiche sono rimaste inesistenti, grazie soprattutto all'eccezionale calo delle quotazioni petrolifere avvenuto a partire dal 2014: l'inflazione media è stata nulla e ancora a fine anno risultava pari allo 0,2%.

A marzo la **Banca Centrale Europea** ha avviato un programma di acquisto di titoli di stato, a integrazione dei due programmi già in essere dedicati a obbligazioni garantite e ABS. Alla fine dell'anno, la durata del programma, inizialmente prevista fino al settembre 2016, è stata estesa fino a marzo 2017. In aggiunta, la BCE ha tagliato il tasso sui depositi fino a -0,30% e ha esteso fino al 2017 la piena allocazione sull'operazione di rifinanziamento principale e sull'operazione di rifinanziamento trimestrale.

Sul mercato monetario, il livello negativo del tasso sui depositi e l'aumento dell'eccesso di riserve hanno ulteriormente ridotto i livelli dei tassi di interesse, spingendoli su valori negativi: il tasso Euribor a un mese, che aveva iniziato il 2015 a 0,016% era calato a -0,205% il 31 dicembre; il tasso a tre mesi è sceso nello stesso periodo da 0,08% a -0,13%. Il rendimento del BTP decennale è sceso fino a 1,14% in marzo, rimbalzando poi verso livelli superiori al 2,3% tra fine giugno e inizio luglio; il calo del terzo trimestre e la stabilizzazione del quarto hanno portato a un livello di fine anno di 1,595%.

In Italia, la ripresa dell'attività economica ha trovato ulteriori conferme. Nel quarto trimestre il prodotto interno lordo è cresciuto dell'1,0% rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre la crescita media annua è stata pari allo 0,7%. L'incremento è spiegato più dalla domanda interna che dalla dinamica del saldo commerciale. L'occupazione è cresciuta anche nel terzo trimestre (+0,1%) dopo il robusto incremento del secondo (+0,5%) e, assieme alla ripresa dei salari reali, ha sostenuto la spesa per consumi.



La **performance dei mercati azionari** internazionali nel corso del 2015 è stata nel complesso contrastata, riflettendo preoccupazioni sulla crescita di alcuni paesi emergenti, la debolezza nei prezzi delle *commodities*, le incertezze sulle azioni di politica monetaria della Fed ed una ripresa del rischio sovrano nell'area euro nei mesi centrali dell'anno. Il deprezzamento dell'euro sui mercati valutari, accentuatosi in marzo con l'avvio del programma di QE da parte della BCE, ha favorito principalmente i mercati azionari dell'area euro, ed in particolare i settori *export-oriented* verso l'area del dollaro USA. Dopo avere toccato massimi di periodo in aprile, gli indici azionari dell'Eurozona hanno successivamente perso slancio, a seguito del progressivo accentuarsi della crisi politica e finanziaria in Grecia. Il rischio politico è ritornato al centro della scena, per l'avanzata di forze politiche anti-UE in numerosi paesi europei. Lo stallo nelle trattative tra Grecia ed istituzioni internazionali ha innescato a fine giugno una netta correzione sui mercati azionari, accompagnata da un temporaneo rialzo dei rendimenti obbligazionari, un ampliamento degli spread nei paesi periferici, ed un ritorno dell'avversione al rischio da parte degli investitori. In agosto e settembre, la flessione dei mercati azionari internazionali si è accentuata: dapprima per effetto dei crescenti timori sulla tenuta della crescita in Cina e per la debolezza delle materie prime, successivamente per le incertezze legate ai tempi del rialzo dei tassi da parte della Fed, infine per l'impatto sul settore auto europeo dello scandalo Volkswagen. Nei mesi finali del 2015, i mercati azionari si sono mossi lateralmente, in attesa di segnali più chiari sulla crescita nell'Eurozona e in Estremo Oriente, e delle decisioni di politica monetaria di Fed e BCE; una ripresa del rischio geopolitico, a seguito degli attacchi terroristici a Parigi ha inoltre pesato sulla performance dei mercati nel periodo. L'indice *EuroStoxx* ha chiuso il 2015 in rialzo dell'8,5%. L'indice S&P 500 ha chiuso il 2015 sostanzialmente invariato (+0,2%). Il mercato azionario italiano nel corso del 2015 ha sovraperformato i principali indici benchmark dell'Eurozona, per effetto del graduale avvio della ripresa economica, del favorevole effetto cambio per l'export verso l'area dollaro, del calo dei rendimenti, e più in generale, di una minore avversione al rischio-Italia da parte degli investitori. L'indice FTSE MIB ha chiuso al 31 dicembre in rialzo del 12,7%.

In tema di andamento del **risparmio in Italia**, è proseguita la marcata flessione dei titoli di debito delle famiglie e delle imprese in custodia presso le banche. L'andamento risente, tra l'altro, del continuo calo delle obbligazioni bancarie e dei rendimenti molto bassi dei titoli di Stato, cui si contrappone la fase di crescita del settore del risparmio gestito. In particolare, per i fondi comuni, la prima parte del 2015 è iniziata con flussi netti particolarmente elevati, che nel secondo semestre sono risultati più contenuti, rimanendo però significativamente positivi. Il patrimonio gestito ha quindi raggiunto 842,6 miliardi a fine anno, con un aumento del 15,9% su fine 2014.

Nel 2015 anche le gestioni di portafoglio hanno registrato una raccolta particolarmente positiva, con i flussi indirizzati alle gestioni di portafogli retail cresciuti considerevolmente rispetto al 2014, soprattutto nel primo semestre. Nel corso dell'anno, il patrimonio complessivo delle gestioni di portafoglio ha superato i 900 miliardi, aumentando del 7,7% a/a rispetto a dicembre 2014.

Infine, nel 2015 è risultata positiva anche la nuova produzione Vita per le assicurazioni, con una variazione cumulata del 7,2% a/a. La crescita è stata trainata dalle polizze *unit linked*, aumentate da inizio anno del 48,9% rispetto al 2014, fino a rappresentare il 31% della produzione totale. I premi più tradizionali, invece, hanno subito un indebolimento, riducendosi cumulativamente del 4,8%. In questo comparto, infatti, la produzione è calata per otto mesi consecutivi e solo negli ultimi due mesi dell'anno ha ripreso a crescere.



IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il D.Lgs. del 13 agosto 2010, n. 141 ha profondamente modificato la disciplina riguardante i soggetti operanti nel settore finanziario prevista dal Titolo V del Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ha previsto l'istituzione del nuovo Albo Unico per gli intermediari finanziari ex art. 106 TUB.

Il Decreto ha operato un riassetto dell'istituto delle società fiduciarie di cui alla Legge 23 novembre 1939, n. 1966, occupandosi in particolare delle società fiduciarie che, in virtù del contesto di gruppo societario in cui operano o delle dimensioni patrimoniali, offrono le più strette connessioni con il funzionamento del mercato finanziario ed esigono pertanto un articolato regime di vigilanza, in linea con quanto previsto per gli altri intermediari finanziari.

La disciplina che interessa le società fiduciarie è stata introdotta dall'art. 9, comma 8, del Decreto attraverso una riformulazione dell'art. 199 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, in base a cui sono obbligate a chiedere l'autorizzazione le società fiduciarie che: (i) sono controllate direttamente o indirettamente da una banca o un intermediario finanziario, oppure che (ii) abbiano adottato la forma di società per azioni e abbiano un capitale sociale non inferiore al doppio di quello richiesto dall'art. 2327 c.c..

A seguito dell'iscrizione alla sezione separata dell'Albo, le società fiduciarie sono soggette alla vigilanza di **Banca d'Italia** al fine di assicurare l'osservanza della disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, ferme restando le prerogative del **Ministero dello Sviluppo Economico** ai sensi della Legge 1966/1939. Nei confronti delle società fiduciarie iscritte nella sezione separata dell'Albo, operano dunque in parallelo due regimi di vigilanza: (i) quello del Ministero dello Sviluppo Economico in merito alla verifica della regolarità delle strutture organizzative per il corretto esercizio dell'attività fiduciaria; (ii) quello della Banca d'Italia che esercita i poteri regolamentari, informativi e ispettivi di cui all'art. 108 del TUB nonché i poteri sanzionatori di cui agli artt. 113-bis e 113-ter al fine di assicurare il rispetto della disciplina antiriciclaggio.

In data 2 febbraio 2016 Sirefid S.p.A. ha provveduto all'**inoltrò alla Banca d'Italia della domanda di iscrizione alla sezione separata dell'albo ex art. 106 TUB.**

Risultati operativi

RISULTATI ECONOMICI

La seguente tavola riporta le principali informazioni di conto economico.

Dati economici

(unità di Euro)

VOCI	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Interessi attivi e proventi assimilati	126.396	174.614	(48.218)	-28%
MARGINE DI INTERESSE	126.396	174.614	(48.218)	-28%
Commissioni attive	9.692.439	8.663.702	1.028.737	12%
Commissioni passive	(105.353)	(78.021)	(27.332)	35%
COMMISSIONI NETTE	9.587.086	8.585.681	1.001.405	12%
Dividendi e proventi simili	1.778	-	1.778	100%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(52.400)	123.258	(175.658)	-143%
Utili/perdita da cessione o riacquisto di:	-	6.758	(6.758)	-100%
a) attività finanziarie	-	6.758	(6.758)	-100%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.662.860	8.890.311	772.549	9%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(200.000)	7.208	(207.208)	-2875%
b) altre operazioni finanziarie	(200.000)	7.208	(207.208)	-2875%
Spese amministrative:	(5.813.514)	(7.880.346)	2.066.832	-26%
a) spese per il personale	(3.623.718)	(5.675.196)	2.051.478	-36%
b) altre spese amministrative	(2.189.796)	(2.205.150)	15.354	-1%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.614)	(1.614)	-	0%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.901)	(3.410)	1.509	-44%
Altri proventi e oneri di gestione	(89.591)	35.124	(124.715)	-355%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.556.240	1.047.273	2.508.967	240%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.060.758)	(472.489)	(588.269)	125%
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	2.495.482	574.784	1.920.698	334%

1) Il **marginale di intermediazione**, pari a 9,7 milioni di Euro, risulta superiore rispetto al precedente esercizio (+ 9%).

Dall'analisi dei singoli aggregati si rileva:

- un consistente decremento (-28%) del **marginale di interesse** rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, dovuto alla diminuzione dell'ammontare del portafoglio titoli di proprietà rispetto a quello in essere al 31 dicembre 2014, conseguente al disinvestimento necessario per far fronte al versamento degli acconti delle imposte;
- un rilevante incremento delle **commissioni nette** (+12%) dovuto sia a commissioni periodiche percepite su attività inerenti l'amministrazione di piani di azionariato (rispettivamente, il piano di investimento LECOIP, un piano di stock option posto in essere da una società quotata - ramo abbigliamento e un piano di co-investimento azionario per una società di servizi tecnologici dedicati alle istituzioni finanziarie), sia ai corrispettivi percepiti a seguito dell'accettazione dell'incarico di *Trustee* in due *Trust*, oltre ad alcuni ricavi non ricorrenti. Quanto sopra riportato ha contribuito a mitigare gli effetti derivanti dal persistere del trend negativo del settore fiduciario tradizionale che ha comportato una contrazione dei ricavi ricorrenti di tale settore, per effetto della diminuzione del numero di mandati fiduciari in essere (-349 unità) e delle relative masse amministrative (-34 milioni di euro).
- una minusvalenza, quale risultanza dell'**attività di negoziazione**, rilevata al 31 dicembre 2015 (-52 mila Euro), dovuta al decremento del valore di borsa dei titoli obbligazionari in portafoglio rispetto a quello rilevato al 31 dicembre 2014. Nel corso dell'analogo periodo del 2014 si erano registrate plusvalenze per 130 mila Euro.

€9,7 milioni
marginale di intermediazione.
+ 9% rispetto al 2014

- 2) Le **spese amministrative** risultano inferiori nei confronti dell'esercizio precedente (-26%).
In particolare:
- le spese per il **personale** sono in netto calo (-36%), per effetto anche di una componente positiva non ricorrente, legata ai minori esborsi avvenuti nell'esercizio a titolo di incentivazione del personale, rispetto ai fondi accantonati;
 - le altre **spese amministrative** risultano in linea con quelle sostenute nel 2014 (-1%).
- 3) Le **rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali**, i cui importi non sono significativi, complessivamente risultano inferiori rispetto al 31 dicembre 2014; tale diminuzione è conseguente al termine del piano di ammortamento dei software e dei cespiti acquisiti in precedenti esercizi.
- 4) Le **rettifiche di valore su crediti** hanno gravato sul risultato d'esercizio per 200 mila Euro. Lo stanziamento prudenziale effettuato si riferisce:
- a. quanto ad Euro 35.000, ad una copertura stanziata a fronte di quanto dovuto dalla fiduciaria, in qualità di sostituto d'imposta, per il periodo in esame, relativamente al versamento per conto della clientela fiduciaria dell'imposta di "bollo ordinario" sulle comunicazioni periodiche;
 - b. quanto ad Euro 165.000, allo stanziamento al "Fondo svalutazione crediti tassato" a copertura di rischi su crediti inerenti sia all'attività fiduciaria "classica" che alle altre tipologie di servizi prestati.
- Al 31 dicembre 2014 non si erano resi necessari accantonamenti specifici, in quanto il fondo esistente garantiva una ampia copertura dei crediti ancora da incassare.
- 5) Il saldo negativo della voce **altri proventi e oneri di gestione** rispetto al valore del 2014, riconducibile prevalentemente al costo di Euro 84.240, sostenuto per effettuare gli adeguamenti normativi necessari per il proseguimento dell'attività sociale. Nell'esercizio precedente si erano registrati proventi residuali non imputabili alle altre voci di conto economico per Euro 35.124.
- 6) Il **risultato della gestione operativa al lordo delle imposte** si è attestato a circa 3,6 milioni di euro, con un incremento del 240% rispetto a quello del medesimo periodo del precedente esercizio, quale conseguenza di quanto sopra illustrato.
- 7) Le **imposte sul reddito** dell'operatività corrente sono pari a circa 1,1 milioni di euro; la loro incidenza sull'utile lordo è pari al 30% circa, contro il 45% circa rilevato al 31 dicembre 2014. Tale decremento percentuale è dovuto alla deducibilità del costo del lavoro dall'imposta IRAP, introdotta con la Legge di stabilità per il 2015.

€2,5 milioni

l'utile netto

+ 334% rispetto al 2014

Per effetto della dinamica delle voci sopra descritta, l'**utile netto** è pari a 2,5 milioni di euro con una crescita del 334% rispetto al risultato 2014. In assenza della componente non ricorrente relativa al costo del personale, il risultato sarebbe stato pari a 1,8 milioni di euro circa, con una crescita a/a di oltre il 200%.

AGGREGATI PATRIMONIALI

La seguente tavola riporta l'andamento delle poste patrimoniali.

Dati patrimoniali riclassificati

ATTIVITÀ	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.599.018	10.660.885	-4.061.867	-38%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	78.451	61.531	16.920	27%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	3.810	3.810	-	-
Crediti verso banche	11.924.752	3.811.252	8.113.500	213%
Crediti verso clientela	2.531.149	3.153.306	-622.157	-20%
Attività materiali e immateriali	4.083	7.598	-3.515	-46%
Attività fiscali	633.511	924.314	-290.803	-31%
Altre voci dell'attivo	5.808.513	7.747.807	-1.939.294	-25%
Totale attività nette	27.583.287	26.370.503	1.212.784	5%

PASSIVITÀ	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Debiti verso banche	1.332.360	1.202.539	129.821	11%
Passività fiscali:	10.357	7.692	2.665	35%
a) Passività fiscali - correnti				
b) Tax liabilities - deferred	10.357	7.692	2.665	35%
Altre voci del passivo	937.465	2.560.482	-1.623.017	-63%
Fondi a destinazione specifica	1.059.406	961.430	97.976	10%
Capitale	2.600.000	2.600.000	-	-
Riserve	8.567.433	7.954.439	612.994	8%
Riserve di fusione	10.557.210	10.557.210	-	-
Riserve da valutazione	23.574	-48.073	71.647	-149%
Utile del periodo	2.495.482	574.784	1.920.698	334%
Totale patrimonio e passività nette	27.583.287	26.370.503	1.212.784	5%

Per quanto attiene i principali scostamenti nel raffronto con l'esercizio precedente si rinvia ai commenti riportati nella parte B della Nota Integrativa.

Dati operativi, struttura, gamma prodotti

MASSE AMMINISTRATE E NUMERO DI MANDATI PER PRODOTTO

Complessivamente, al 31/12/2015 le masse in amministrazione fiduciaria si sono mantenute stabili rispetto alla situazione al 31/12/2014, a quota 7,6 miliardi di euro. Di seguito l'analisi per singolo comparto.

ATTIVITÀ FIDUCIARIA "TRADIZIONALE" - MANDATI CON INTESTAZIONE FIDUCIARIA

Nel corso del 2015, si registra un lieve calo del comparto tradizionale, per effetto della scelta di selezionare la clientela, concentrando l'attenzione sui mandati con profilo patrimoniale più elevato. Rispetto al 31 dicembre 2014, sono in calo sia il numero di mandati fiduciari (-349 mandati), sia la massa in amministrazione fiduciaria (-34 mln. di Euro).

	31.12.2015 (1)	31.12.2014 (2)	DIFF. (1)-(2)
Massa in amministrazione fiduciaria (mln. €)	7.351	7.385	-34
Numero mandati	3.277	3.626	-349

L'attività fiduciaria tradizionale mantiene un ruolo chiave nell'offerta commerciale di Sirefid, dato l'ampio numero di servizi rivolti sia a clienti investitori (intestazione di conti correnti e dossier titoli, sottoscrizione di mandati di gestione patrimoniale, polizze vita, fondi e sicav, ecc.), sia a clienti imprenditori (costituzione di società, intestazione di partecipazioni, sottoscrizione di aumenti di capitale, effettuazione di finanziamenti soci infruttiferi, sottoscrizione di prestiti obbligazionari, partecipazione alle assemblee sociali, riscossione di dividendi e cedole, gestione ed esecuzione di accordi di compravendita, ruolo di sostituto d'imposta, ecc.).



Per un'offerta completa, **Sirefid mette a disposizione proposte sofisticate ed evolute**, frutto dell'esperienza e della professionalità maturata in 40 anni di attività.

ATTIVITÀ DI AMMINISTRAZIONE - MANDATI SENZA INTESTAZIONE FIDUCIARIA

Il nuovo servizio, inerente la mera amministrazione di beni senza intestazione fiduciaria, è stato attivato nel corso dell'ultimo trimestre del 2015 per soddisfare le richieste della clientela che ha presentato l'istanza di collaborazione volontaria (*Voluntary Disclosure* o "VD"), nei casi di impossibilità di rimpatrio dei beni oggetto della VD (ad es. immobili).

	31.12.2015
Massa in amministrazione fiduciaria (mln. €)	7
Numero mandati	23

Lo stesso servizio potrà, in linea generale, essere offerto in futuro, in tutti i casi in cui la clientela vorrà porre in essere un'operatività riguardante beni all'estero e necessiterà dell'intervento della fiduciaria quale sostituto d'imposta.

ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEI PIANI DI AZIONARIATO DIFFUSO - STOCK OPTION

Relativamente al settore in esame si riporta di seguito la situazione a fine periodo:

	31.12.2015 (1)	31.12.2014 (2)	DIFF. (1)-(2)
Massa in amministrazione (mln. €)	187	179	8
Numero mandati	66.246	68.206	-1.960

Nel corso dell'anno i piani in essere sono passati da 4 a 6, essendo stati perfezionati due nuovi incarichi per la Società. Nello specifico, si tratta di incarichi di amministrazione in:

- un piano di stock option per una primaria azienda operante nel settore dell'abbigliamento di lusso;
- un piano di co-investimento azionario per una nota società di servizi tecnologici dedicati alle istituzioni finanziarie.

La diminuzione del numero dei mandati è dovuta a ragioni "tecniche", ovvero a riscatti effettuati da dipendenti di una società per conto della quale Sirefid gestisce uno dei piani in essere.

ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL TRUST

Per quanto attiene l'attività nell'ambito del *Trust*, si riporta di seguito la situazione a fine periodo:

	31.12.2015 (1)	31.12.2014 (2)	DIFF. (1)-(2)
Massa in amministrazione (mln. €)	80	55	25
Numero dei mandati	9	7	2

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha assunto due nuovi incarichi di *Trustee*, di cui uno in un *Trust* di rilevante importanza, che presenta caratteristiche di particolari complessità gestionali e dimensioni potenziali, e l'altro nell'ambito di un *Trust* di famiglia. La massa dei patrimoni amministrati in *Trust* è incrementata di 25 milioni di Euro rispetto al 31.12.2014.

INIZIATIVE COMMERCIALI

Nel corso del 2015 la Società ha perseguito lo sviluppo commerciale operando, in coerenza con il Piano di Impresa, principalmente nelle seguenti aree:

Prodotti e servizi

- ampliamento della gamma dei servizi offerti e perfezionamento dei servizi già esistenti.

Canali distributivi

- rafforzamento delle sinergie con le altre entità del Gruppo Intesa Sanpaolo e sviluppo della collaborazione con il network di professionisti e intermediari italiani e internazionali.

Comunicazione

- sviluppo di un piano di comunicazione, volto a diffondere la conoscenza dei servizi fiduciari all'interno e all'esterno del Gruppo.

PRODOTTI E SERVIZI

Di assoluto rilievo, come detto, l'introduzione del mandato senza intestazione, uno strumento rivelatosi particolarmente efficace per supportare l'iniziativa di *Voluntary Disclosure*, in quanto consente ai clienti di mantenere l'intestazione dei beni di loro proprietà, usufruendo del servizio di Sirefid quale sostituto d'imposta.

Per quanto riguarda gli altri servizi specialistici offerti dalla Fiduciaria:

- è proseguito nel corso dell'esercizio lo sviluppo dell'attività nel settore dei *Trust*. Sirefid è attiva direttamente nel settore dei trust cosiddetti "interni" dal 30 giugno 2014, data di efficacia della fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A.. In linea generale, il servizio registra un crescente interesse da parte del mercato e, quindi, si ritiene che lo sviluppo dell'attività possa proseguire, pur se in modo graduale, stante l'elevata complessità legale e operativa che caratterizza lo strumento e l'attività di *Trustee*;
- si è confermato l'interesse da parte del "segmento" delle imprese per l'amministrazione di piani di *stock option* e di azionariato diffuso, considerati sempre più strumenti vincenti per l'incentivazione e la *retention* del personale delle imprese;
- rimane sempre alto, infine, l'interesse di clientela e professionisti verso il servizio di amministrazione degli *escrow agreement* da parte della Fiduciaria, nel ruolo di *escrow agent*.

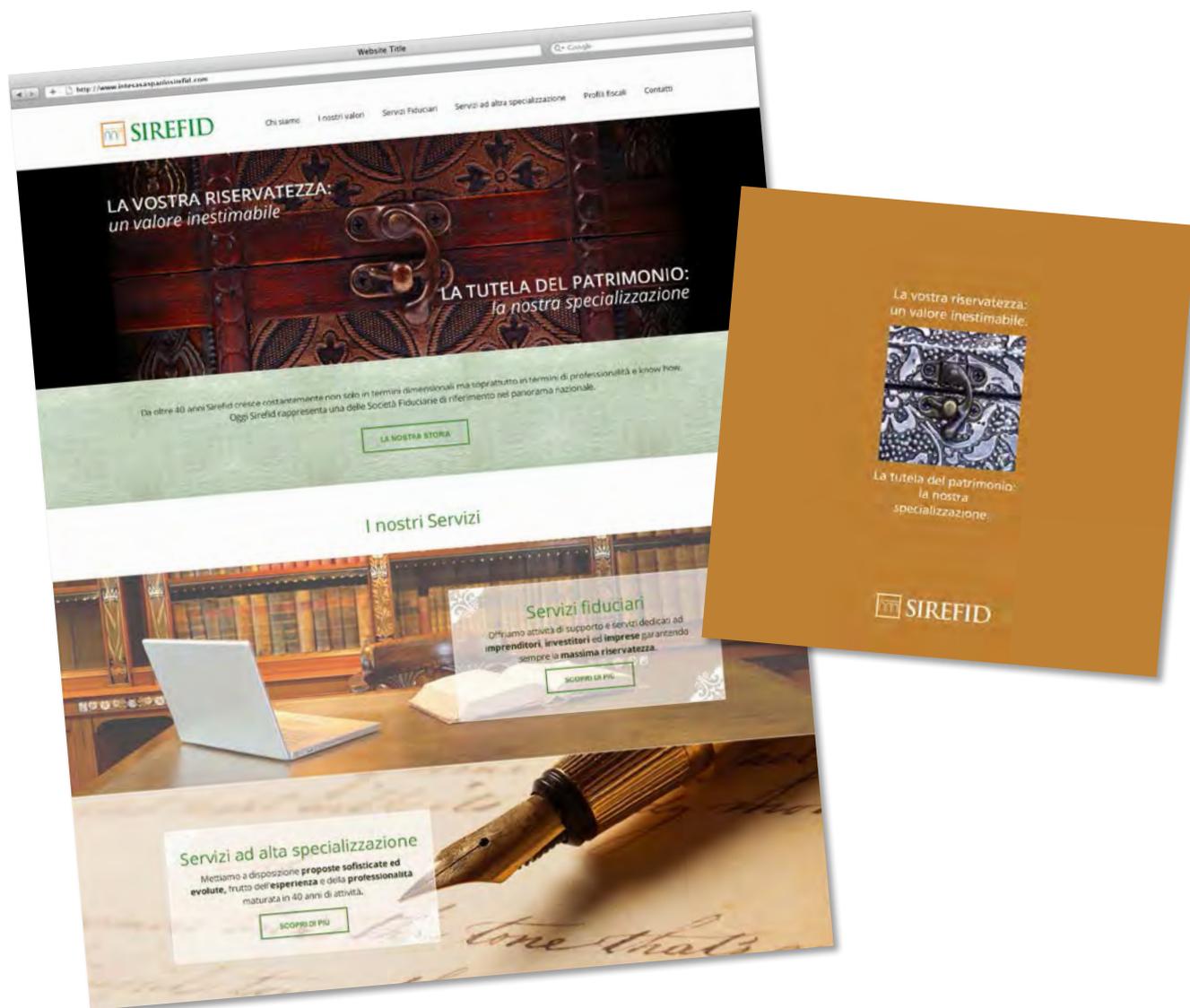
CANALI DISTRIBUTIVI

Nel periodo la Società è stata impegnata nel rafforzamento delle sinergie con le reti del Gruppo Intesa Sanpaolo, con particolare attenzione a Intesa Sanpaolo Private Banking ed alla Divisione Private Banking.

In corso la collaborazione per lo sviluppo internazionale della Divisione Private Banking, focalizzato sul progetto di apertura della filiale di Londra da parte di Intesa Sanpaolo Private Banking.

COMUNICAZIONE

È in fase di avvio un piano di comunicazione che offra maggiore visibilità di Sirefid verso i clienti, le reti distributive del Gruppo ed il *network* dei partner commerciali. In particolare, è in corso di sviluppo il sito internet della Società, moderno ed in continua evoluzione, rivolto alla clientela ed agli interlocutori professionali.



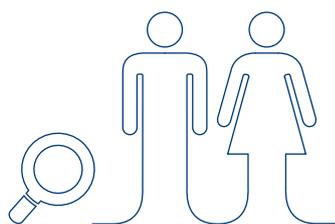
EVOLUZIONE ORGANICO

Al 31.12.2015 l'organico della Società è qui di seguito rappresentato:

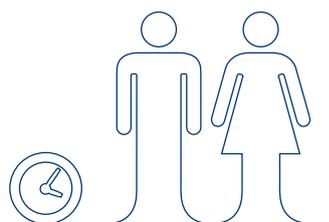
	DIPENDENTI DIRETTI	DISTACCATI DAL GRUPPO	DISTACCATI DA TERZI	ORGANICO TOTALE
31.12.2015	30	27	1	58
31.12.2014	29	31	-	60
Variazione	1	-4	1	-2

Al 31 dicembre 2015 l'organico "effettivo" risulta essere composto da 58 risorse, in calo di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2014. Rispetto al 31 dicembre 2014, in particolare, è incrementato il numero dei dipendenti a libro matricola, mentre è in calo il numero dei distaccati dal Gruppo.

Le seguenti tavole riportano la distribuzione dell'organico per genere, inquadramento e tipo di rapporto di lavoro.



INQUADRAMENTO	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
DIRIGENTI	1	1	3	3	4	4
QUADRI DIRETTIVI	12	13	12	13	24	26
AREE PROFESSIONALI	20	20	10	10	30	30
TOTALE	33	34	25	26	58	60



TIPO RAPPORTO DI LAVORO	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
PART TIME	12	13	1	1	13	14
FULL TIME	21	21	24	25	45	46
TOTALE COMPLESSIVO	33	34	25	26	58	60

Le tavole evidenziano che l'organico include la quota prevalente di personale femminile, ben rappresentato ai diversi livelli di inquadramento, con frequente ricorso a contratto di lavoro part-time.

In termini di organico medio, il numero dei dipendenti nel 2015 è in lieve calo rispetto al dato 2014, come evidenziato dalla seguente tavola:

	DIPENDENTI DIRETTI	COMANDATI DAL GRUPPO	COMANDATI AL GRUPPO	DISTACCATI DA TERZI	ORGANICO EFFETTIVO
31.12.2015	29,58	27,92	-0,25	0,25	57,50
31.12.2014	29,60	29,80	-	-	59,40
Variazione	-0,02	-1,88	-0,25	0,25	-1,90

SISTEMA INFORMATIVO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo della Società è gestito in *outsourcing* da Intesa Sanpaolo Group Services (ISGS), società consortile di Intesa Sanpaolo dedicata alla fornitura dei servizi informatici, operativi, immobiliari e logistici alle società del Gruppo.

L'*outsourcing* è regolato da Service Level Agreement (SLA), che dettaglia i contenuti delle attività, i referenti, i corrispettivi ed i livelli di servizio attesi. Sirefid effettua un monitoraggio puntuale dei servizi erogati da ISGS, con una costante attenzione al contenimento dei costi, al controllo dei rischi ed al miglioramento del servizio erogato ai Clienti. In base all'evoluzione normativa e del mercato, vengono individuati annualmente i progetti informatici prioritari - in accordo con le funzioni di Capogruppo e coerentemente con il Piano d'Impresa - che vengono sviluppati con ISGS, sulla base di un processo formalizzato di *capital budgeting*.

INIZIATIVE PROGETTUALI

Tra i progetti realizzati nel corso del primo semestre dell'esercizio si evidenzia la predisposizione dell'infrastruttura, in termini legali e procedurali, a supporto dell'iniziativa di *Voluntary Disclosure*; in tale ambito ed in coerenza con le indicazioni fornite da Assofiduciaria, la società ha ampliato la gamma dei servizi offerti con l'introduzione del mandato fiduciario senza intestazione, per il quale sono stati definiti un nuovo impianto contrattuale ed i processi operativi a supporto.

In ambito *Information Technology*, le principali iniziative progettuali sono riconducibili al consolidamento degli interventi posti in essere nel corso del 2014 (ad es.: nor-

mativa FATCA -*Foreign Account Tax Compliance Act*- , Antiriciclaggio, QI -*Qualified Intermediary* -, Anagrafe Tributaria) ed all'adeguamento dei sistemi alle evoluzioni normative introdotte nel 2015 (es.: nuovo Monitoraggio Valutario).

Nel secondo semestre del 2015, la società ha avviato un progetto dedicato all'analisi degli impatti conseguenti all'entrata in vigore della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015, nella quale sono definite le disposizioni di attuazione del D.Lgs. 141/2010, avente ad oggetto, fra l'altro, il riordino della disciplina degli intermediari finanziari. Tale Circolare, nella parte relativa alle società fiduciarie, disciplina modalità e termini di ottenimento dell'autorizzazione all'iscrizione alla sezione separata dell'Albo ex art. 106 TUB e definisce nonché la normativa applicabile alle fiduciarie, una volta iscritte. Conseguentemente all'iscrizione, le società fiduciarie diventano soggette alla vigilanza di Banca d'Italia in materia di Antiriciclaggio, ferme restando le prerogative del Ministero dello Sviluppo Economico per quanto concerne la regolarità delle strutture organizzative e dello svolgimento dell'attività fiduciaria.

Nell'ambito del filone di sviluppo internazionale della Divisione Private, Sirefid è stata coinvolta nel progetto di **costituzione della filiale di Londra** di Intesa Sanpaolo Private Banking, con particolare riferimento alla predisposizione dell'offerta di servizi fiduciarie, del relativo impianto contrattuale e dei processi operativi. Parallelamente, con riguardo allo **sviluppo sulla piazza svizzera**, la Divisione ha definito un piano di crescita di Intesa Sanpaolo Private Banking Suisse, che prevede il coinvolgimento delle fiduciarie del Gruppo; in particolare, Sirefid ha avviato un progetto volto alla ridefinizione dell'attuale impianto contrattuale ed operativo.



ORGANIZZAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2015 ha approvato alcune modifiche all'assetto organizzativo di Sirefid, efficaci dal 1° gennaio 2016. Tali modifiche consentono di migliorare il presidio dei rischi della società e di assicurare la conformità alle disposizioni introdotte da Banca d'Italia con la citata Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 ed applicabili alle società fiduciarie che intendono iscriversi alla sezione separata dell'albo ex art. 106 TUB. In sintesi, le principali variazioni hanno riguardato:

- la **separazione della Funzione Antiriciclaggio dalle attività di amministrazione e bilancio**, con la creazione di una struttura dedicata al presidio di II° livello in ambito antiriciclaggio; tale struttura, facente capo al Responsabile Antiriciclaggio della Società, riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione;
- l'**introduzione di un nucleo dedicato ai Controlli Operativi**, avente come obiettivo il presidio di I° livello in ambito antiriciclaggio ed il rafforzamento dei controlli sulle attività svolte dalle altre strutture, sia interne che esterne alla Società, ad esempio, sugli outsourcer di servizi; tale nucleo opera all'interno dell'Amministrazione e Controlli, in staff al Direttore Generale;
- l'**introduzione del Responsabile EDP**, in conformità alla Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia, al quale viene affidato il coordinamento e la gestione delle iniziative in ambito Information Technology, ed, in generale, il presidio dei sistemi informativi e dei servizi erogati dagli outsourcer informatici, sia interni che esterni al Gruppo. Il Responsabile EDP opera a diretto riporto del Direttore Generale.

FORMAZIONE

Nel corso del 2015 l'investimento formativo si è focalizzato essenzialmente sulla formazione tecnica. In particolare, la società ha partecipato ai corsi ed alle giornate di studio proposte da Assofiduciaria in tema di *Voluntary Disclosure* ed in ambito fiscale; con riferimento a quest'ultimo, gli argomenti affrontati hanno riguardato in via principale le recenti evoluzioni normative, quali l'Anagrafe Tributaria ed il Monitoraggio Valutario. Sempre nell'ambito della formazione tecnica è proseguito l'investimento sulla formazione obbligatoria sulla piattaforma e-learning di Gruppo, con particolare riguardo al D.Lgs. 231/2001, all'Antiriciclaggio ed al Controllo dei rischi.

Altre informazioni

GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e gli embarghi, quale rischio principale, insieme al rischio operativo ai quali la società è esposta.

Nel corso dell'ultimo periodo, inoltre, attesa l'iscrizione all'Albo ex art. 106 TUB prevista nel corso del 2016, sono stati indirizzati ulteriori interventi di adeguamento, prevedendo un primo livello di controllo interno, diretto ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse alle attività "core" della Società, un secondo livello interno per la funzione antiriciclaggio ed un terzo livello di controllo svolto da funzione esternalizzata.

Il sistema di controllo interno appare adeguato a presidiare i rischi aziendali. L'informativa qualitativa e quantitativa dei rischi di credito ed operativi viene descritta in dettaglio nella nota integrativa parte D - altre informazioni.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate di natura non atipica o inusuale sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

DATI PATRIMONIALI

- operazioni bancarie, di intermediazione, di servizi amministrativi e di distacco del personale, come da dettaglio esposto dopo il prospetto riepilogativo di seguito redatto.

DATI ECONOMICI

- interessi attivi rivenienti dalla gestione della liquidità della Società;
- forniture di servizi di outsourcing e per la gestione del personale dipendente, che regolano le attività di carattere ausiliario per il funzionamento della Società;
- oneri relativi al personale distaccato dalla Controllante o da altre imprese del Gruppo, inclusi gli importi massimi relativi alla parte variabile della retribuzione che saranno corrisposti in denaro e/o in azioni della Capogruppo, in base alle politiche di retribuzione e di incentivazione del Gruppo, subordinatamente alla verifica del conseguimento dei target assegnati e alle determinazioni dei competenti Organi di Capogruppo;
- oneri relativi al funzionamento della struttura societaria (parte del Consiglio di Amministrazione);
- commissioni attive e passive, rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo e con società dalla stessa controllate, relative alla gestione dei rapporti fiduciari;
- ricavi relativi al personale distaccato presso altre società del Gruppo.

Operazioni poste in essere con parti correlate

(importi in Euro)

	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	COSTI	RICAVI
IMPRESA CONTROLLANTE				
1 Rapporti con Banche				
Intesa Sanpaolo S.p.A.	3.175.782	556.901	1.909.931	206.529
TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE	3.175.782	556.901	1.909.931	206.529
IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE				
1 Rapporti con Banche				
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	8.724.942	177.725	385.540	2.795.928
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	1.568	-	-	1.568
Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A.	900	435	-	900
Banco di Napoli S.p.A.	8.805	1.688	-	8.805
Banca dell'Adriatico S.p.A.	1.425	-	-	1.425
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	5.968	-	-	750
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	-	46.008	102.995	44.768
2 Rapporti con Enti Finanziari/altre società del Gruppo				
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	-	472.294	957.347	-
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	-	35.585	29.168	-
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	8.743.608	733.735	1.475.050	2.854.144
TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE E IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	11.919.390	1.290.636	3.384.981	3.060.673

Oltre alle attività evidenziate nel prospetto di cui sopra, in concomitanza con il piano d'impresa 2014-2017 della Capogruppo, si segnala che al 31 dicembre 2015 residuano n. 25.405 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. classificate nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita", in attesa di disposizioni da parte della Capogruppo in merito all'utilizzo. Al termine dell'esercizio la loro valutazione è pari ad Euro 78.451.

La Società, al fine della liquidazione delle imposte sui redditi, ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto tutti i crediti e debiti IRES vengono rilevati nei confronti della Capogruppo.

La Società, con decorrenza 30 giugno 2015, è passata sotto il controllo di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. e parte correlata ai sensi dello IAS n. 24.

Sono inoltre presenti n. 14 mandati fiduciari accesi nei confronti di parti correlate della Capogruppo e soggetti collegati, rilevate tramite rapporti esistenti con il Gruppo di appartenenza; al 31 dicembre 2015 la relativa massa fiduciaria ammonta ad Euro 26.553.040, le commissioni maturate corrispondono ad Euro 25.724 ed i crediti a fine esercizio ammontano a Euro 8.063.

L'informativa sulle operazioni con parti correlate, come definite e come richieste dal Principio Contabile Internazionale n. 24, viene fornita anche nella nota integrativa - parte D - altre informazioni - sezione 6 punto 6.3 "informazioni sulle transazioni con parti correlate".

PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

In considerazione dell'operatività svolta nel corso del periodo si è confidenti che l'evoluzione della gestione, in assenza di eventi eccezionali e rilevanti sotto il profilo economico, porterà al conseguimento di un risultato d'esercizio positivo anche nel 2016.

Si rileva che la Società è allo stato attuale in grado di continuare la propria esistenza operativa per un futuro prevedibile e la redazione del bilancio che segue è compatibile con tale presupposto.

La Società non presenta allo stato attuale fattori di incertezza e/o dubbio riguardo al presupposto della continuità aziendale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto in via autonoma attività di ricerca e di sviluppo; l'aggiornamento della normativa riguardante l'attività fiduciaria tradizionale, così come regolamentata dalla Legge 1966/39, al fine di individuare anche nuove tipologie di servizi da fornire alla Clientela, è stato realizzato attraverso la partecipazione attiva di esponenti della Società sia alle riunioni, sia ai lavori dell'Associazione di Categoria Assofiduciaria e dell'Associazione "Il Trust in Italia".

Le attività di sviluppo del sistema informativo sono gestite per conto della Sirefid da Intesa Sanpaolo Group Services.



AZIONI PROPRIE DETENUTE IN PORTAFOGLIO

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Al momento la Società ha ancora in carico n. 25.405 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., per un controvalore pari ad Euro 78.451 che sono state classificate nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita", in attesa di disposizioni in merito da parte della Capogruppo, come da delibera assunta nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 5 maggio 2014, ai fini del perfezionamento del Piano di Investimento esteso dalla Banca alla generalità dei dipendenti del Gruppo (c.d. LECOIP - *Leverage Employee Co-Investment Plan*).

I titoli sono coperti da una riserva indisponibile di patrimonio netto di importo pari al loro controvalore.

ALTRE NOTIZIE

REPORTING PACKAGE

Nel rispetto delle scadenze e con le modalità indicate dalla Capogruppo, si è provveduto a redigere il reporting package al 31 dicembre 2015, che è stato trasmesso, entro i termini stabiliti, alle preposte funzioni.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

Oltre alla sede legale la società dispone di un punto operativo a Torino in Piazza San Carlo n. 156.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. si segnala che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.



SOCIO UNICO

Con efficacia dal 30 giugno 2015, è stato perfezionato il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. a Banca Fideuram S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta nel capitale sociale di Sirefid S.p.A.; nel frattempo, Banca Fideuram S.p.A. ha variato la propria denominazione sociale in Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. (nuovo socio unico).





Fatti di rilievo avvenuti dopo
la chiusura dell'esercizio
ed evoluzione prevedibile
della gestione

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi successivi che inducono a rettificare le risultanze economiche e patrimoniali esposte nel bilancio al 31 dicembre 2015.

A decorrere dal 1° gennaio 2016, come deliberato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2015, è stato introdotto il nuovo assetto organizzativo di Sirefid, volto a migliorare il presidio dei rischi della società ed assicurare la

conformità alle disposizioni introdotte da Banca d'Italia con la citata Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 ed applicabili alle società fiduciarie che intendono iscriversi alla sezione separata dell'albo ex art. 106 TUB.

In data 2 febbraio 2016 Sirefid, a conclusione del progetto avviato dalla società nel corso del 2015, ha provveduto all'invio alla Banca d'Italia della domanda di iscrizione alla sezione separata dell'albo ex art. 106 TUB.



Proposte all'Assemblea

Proposte all'Assemblea

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Sua approvazione il Bilancio al 31.12.2015, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa nel loro complesso e nelle singole appostazioni e dalla Relazione sulla Gestione.

Proponiamo di ripartire l'utile netto come segue: Euro 2.495.482

a) all'Azionista, a titolo di dividendo, l'importo di Euro 2.495.482
corrispondenti a Euro 0,4990964 per azione

Nel ringraziarLa per la fiducia accordataci, Le chiediamo altresì di voler deliberare la data di messa in pagamento del dividendo, qualora da Lei approvato.

Milano, 16 febbraio 2016

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**



Prospetti contabili

Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
10. Cassa e disponibilità liquide	3.016	3.808
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.599.018	10.660.885
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	78.451	61.531
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.810	3.810
60. Crediti	14.455.901	6.964.558
100. Attività materiali	4.083	5.697
110. Attività immateriali	-	1.901
120. Attività fiscali:	633.511	924.314
a) correnti	86.580	6.215
b) anticipate	546.931	918.099
di cui alla L. 214/2011		
140. Altre attività	5.805.497	7.743.999
TOTALE ATTIVO	27.583.287	26.370.503

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2015	31.12.2014
10. Debiti	1.332.360	1.202.539
70. Passività fiscali:	10.357	7.692
a) correnti	-	-
b) differite	10.357	7.692
90. Altre passività	937.465	2.560.482
100. Trattamento di fine rapporto del personale	442.848	520.415
110. Fondi per rischi e oneri:	616.558	441.015
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	616.558	441.015
120. Capitale	2.600.000	2.600.000
160. Riserve	19.148.217	18.463.576
180. Utile d'esercizio	2.495.482	574.784
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	27.583.287	26.370.503

Conto economico

	31.12.2015	31.12.2014
VOCI		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	126.396	174.614
Margine di interesse	126.396	174.614
30. Commissioni attive	9.692.439	8.663.702
40. Commissioni passive	(105.353)	(78.021)
Commissione netta	9.587.086	8.585.681
50. Dividendi e proventi assimilati	1.778	-
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(52.400)	123.258
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	6.758
a) attività finanziarie	-	6.758
b) passività finanziarie	-	-
Margine di intermediazione	9.662.860	8.890.311
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(200.000)	7.208
a) attività finanziarie	-	-
b) altre operazione finanziarie	(200.000)	7.208
110. Spese amministrative:	(5.813.514)	(7.880.346)
a) spese per il personale	(3.623.718)	(5.675.196)
b) altre spese amministrative	(2.189.796)	(2.205.150)
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.614)	(1.614)
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(1.901)	(3.410)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(89.591)	35.124
Risultato netto della gestione operativa	3.556.240	1.047.273
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.556.240	1.047.273
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.060.758)	(472.489)
Utile dell'attività corrente al netto delle imposte	2.495.482	574.784
Utile d'esercizio	2.495.482	574.784

Prospetto della redditività complessiva

VOCI	31.12.2015	31.12.2014
10. Utile d'esercizio	2.495.482	574.784
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	55.023	(52.673)
40. Piani a benefici definiti	55.023	(52.673)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	16.624	4.600
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.624	4.600
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	71.647	(48.073)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	2.567.129	526.711

Prospetti delle variazioni del patrimonio netto

al 31 dicembre 2014

(Importi in euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2013	MODIFICA SALDO APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2014	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2014	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONE DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDO	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
Capitale	2.600.000		2.600.000									2.600.000	
Sovrapprezzi di emissione												-	
Riserve:													
a) di utili	6.810.157		6.810.157	614.584								7.424.741	
b) legale	520.000		520.000									520.000	
c) altre riserve e avanzo di fusione	6.603.204		6.603.204		3.963.704							10.566.908	
Riserve di valutazione:	(15.573)		(15.573)						(32.500)			(48.073)	
Strumenti di capitale												-	
Azioni proprie												-	
Utile (Perdita) di esercizio	1.214.584		1.214.584	(614.584)	(600.000)						574.784	574.784	
Patrimonio netto	17.732.372	-	17.732.372	-	(600.000)	3.963.704	-	-	-	-	(32.500)	574.784	21.638.360

al 31 dicembre 2015

(Importi in euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2014	MODIFICA SALDO APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2015	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2015	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONE DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDO	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
Capitale	2.600.000		2.600.000									2.600.000	
Sovrapprezzi di emissione												-	
Riserve:													
a) di utili	7.424.741		7.424.741	574.784								7.999.525	
b) legale	520.000		520.000									520.000	
c) altre riserve e avanzo di fusione	10.566.908		10.566.908		38.210							10.605.118	
Riserve di valutazione:	(48.073)		(48.073)						71.647			23.574	
Strumenti di capitale												-	
Azioni proprie												-	
Utile (Perdita) di esercizio	574.784		574.784	(574.784)						2.495.482		2.495.482	
Patrimonio netto	21.638.360	-	21.638.360	-	-	38.210	-	-	-	71.647	2.495.482	24.243.699	

Rendiconto finanziario

Metodo diretto

(Importi in euro)

	2015	2014
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	3.376.120	1.533.692
- interessi attivi incassati	126.396	174.614
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	1.778	-
- commissioni nette	9.587.086	8.585.681
- spese per il personale	(3.308.592)	(4.434.667)
- altri costi	(2.331.787)	(2.205.150)
- altri ricavi	-	172.348
- imposte e tasse	(698.761)	(759.134)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(908.833)	(4.082.862)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.061.867	2.948.805
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(56.931)
- crediti verso banche	(7.249.516)	(956.554)
- crediti verso enti finanziari	-	81.833
- crediti verso clientela	422.157	(425.717)
- altre attività	1.856.659	(5.674.298)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(1.604.095)	175.401
- debiti verso banche	129.821	54.835
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(1.733.916)	120.566
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	863.192	(2.373.769)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	-	(2.792)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(2.793)
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	1
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-	(2.792)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	3.360.645
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	3.360.645
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	863.192	984.084

Riconciliazione

	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.004.205	1.020.121
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	863.192	984.084
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.867.397	2.004.205



Nota integrativa

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), omologati dalla Commissione Europea, e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) attualmente vigenti ed omologati dalla Commissione Europea.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

La Società ha redatto il bilancio secondo gli schemi previsti dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 Allegato A - Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari.

Detto provvedimento tiene conto dell'introduzione, nel nostro ordinamento, dei principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2015.

Gli schemi e la nota integrativa presentano, ove richiesto, oltre gli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2014, opportunamente riclassificati.

L'informativa sul Rendiconto finanziario è data secondo i principi di cassa. Il Rendiconto finanziario è stato redatto seguendo il metodo diretto.

Nella redazione del bilancio di esercizio la Società si è attenuta al principio di rilevanza ed aggregazione di cui allo IAS n. 1 paragrafo 29, in applicazione del quale ogni classe rilevante di voci simili è stata esposta distintamente.

Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente quando rilevanti.

Il bilancio è stato predisposto tenendo conto della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento e quindi dell'esistenza del principio di continuità aziendale di cui allo IAS n. 1 paragrafo 23.

Il bilancio è stato preparato nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto del principio della coerenza di presentazione come richiesto dallo IAS n. 1.

Il bilancio distingue con chiarezza le attività e le passività; i proventi ed i costi non sono stati compensati in applicazione dello IAS n. 1 paragrafo 32.

Il bilancio è redatto in Euro e gli importi sono arrotondati all'unità.

Nel presente bilancio non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti nuovi che abbiano influenzato le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2015.

Revisione del bilancio.

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile a cura di KPMG S.p.A. in applicazione della delibera assembleare del 12 dicembre 2011 che ha attribuito l'incarico di controllo contabile e revisione per il periodo 2012-2020.

Altre informazioni.

La società, Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.RE.F. S.p.A., in forma abbreviata Siref Fiduciaria S.p.A. o Sirefid S.p.A. ha per oggetto sociale l'attività fiduciaria in applicazione della Legge 1966 del 23 novembre 1939.

La Società con efficacia 30 giugno 2015 è passata sotto il controllo di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione. Tali stime sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Nessun altro aspetto da segnalare

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i principali criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti patrimoniali e reddituali adottati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015.

1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

1.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte inizialmente nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva di tale categoria è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati, si fa riferimento alla relativa quotazione di mercato intesa come prezzo ufficiale rilevato all'ultimo giorno dell'esercizio.

Il valore è incrementato al dietimo di interesse maturato alla data.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (data valuta) assegnata all'operazione di acquisto.

La cancellazione avviene alla data di regolamento (data valuta) assegnata all'operazione di vendita.

1.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte inizialmente nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

In sede di valutazione di fine esercizio, i titoli sono valutati al loro *fair value* e le variazioni vengono iscritte in una specifica riserva di patrimonio netto, fino a che l'attività finanziaria non è dismessa.

In tale momento l'utile o la perdita cumulati in precedenza, e rilevati nel patrimonio netto, confluiscono a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi è fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.

La verifica dell'esistenza di obiettive riduzioni di valore è effettuata ad ogni data di bilancio e, laddove se ne verificano i presupposti, le verifiche trovano contropartita in conto economico.

1.3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono valutate al *fair value*, corrispondente al corrispettivo pagato e comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizza-

to, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore. La verifica dell'esistenza delle obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio e comunque quando se ne ravvisano i presupposti ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico. Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Il portafoglio titoli rientrante in questa categoria è costituito da un unico titolo di Stato, peraltro di esiguo valore di bilancio, detenuto in ossequio agli obblighi imposti alle società fiduciarie dalla Legge 1966 del 23 novembre 1939, art. 3.

2 - CREDITI

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare richiesto o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo. Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi lungo la relativa durata.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che la Società non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

3 - ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature.

Trattasi di attività detenute per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura dei servizi o per scopi amministrativi che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Esse sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Eventuali spese di manutenzione straordinaria vengono portate ad incremento del valore dei cespiti quando sottendono ad un incremento dei benefici economici futuri.

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore.

Le attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è definitivamente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali comprendono i costi per i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è certo che i futuri benefici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

5 - ALTRE ATTIVITÀ ED ALTRE PASSIVITÀ

Relativamente alle altre attività la posta comprende crediti verso l'Erario per acconti di imposte versati nel corso dell'esercizio e crediti residuali che non trovano collocamento in altre voci dell'attivo. Le altre passività riguardano debiti verso fornitori e debiti verso l'Erario per imposte ancora da versare e altri debiti residuali che non trovano collocamento in altre voci del passivo.

Le poste sono dettagliate nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale della Nota integrativa.

6 - DEBITI

I debiti verso le banche e gli enti finanziari sono confluiti nella voce "debiti" e includono quelli relativi a forniture in generale e quelli rivenienti dall'attività caratteristica della Società, quelli relativi alle prestazioni di servizi forniti dalla Capogruppo ed alle commissioni riconosciute alla stessa, a fronte di convenzioni appositamente stipulate, nonché il debito verso la medesima derivante dalla liquidazione dell'Ires in quanto la società aderisce al "Consolidato fiscale nazionale".

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo dovuto, a cui sono aggiunti gli eventuali oneri/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenendo presente che i flussi finanziari relativi a quelli a breve termine non sono rettificati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

7 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Con il regolamento CE 475/2012 del 5 giugno 2012 la Commissione Europea ha approvato le modifiche apportate dallo IASB al principio contabile internazionale IAS 19 - *Employee Benefits*. Tali modifiche sono effettive a decorrere dal 1 gennaio 2013 e impattano sia sul TFR sia sui Fondi pensione a prestazione definita. L'obiettivo delle modifiche è consentire agli investitori e agli altri stakeholder una visione più chiara degli impegni dell'azienda derivanti dai piani a prestazione definita. La principale novità per il Gruppo è quello relativo al riconoscimento immediato degli utili/perdite attuariali (eliminazione per chi l'adottava del cd. Metodo del corridoio).

Pertanto la prima applicazione del nuovo Principio ha comportato un impatto sul patrimonio netto dovuto alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali non rilevati, che dovranno essere iscritti in una apposita riserva da valutazione.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che:

- il Fondo TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07- del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dal 1/01/07 (o dalla data di scelta – compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a "contribuzione

definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

8 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per il quale è probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Tra gli "altri fondi" sono inclusi gli stanziamenti appostati in relazione alla futura erogazione dei premi di anzianità a carico della Società e quello per esborsi futuri relativi alla copertura di oneri previsti in applicazione dell'accordo di Gruppo con le Organizzazioni Sindacali del 29/07/2011 (oneri integrazione/incentivazione esodi).

9 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

La Società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base a criteri di competenza, secondo la normativa vigente, sulla base dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e differito e sono contegiate sulla base delle aliquote determinate dalle disposizioni di legge in vigore.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS e le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base dell'effetto fiscale connesso a differenze temporanee tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale, differenze che determinano importi imponibili e/o deducibili in futuri esercizi.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio in ossequio a criteri di prudenza ed in considerazione della ragionevole certezza di recupero dell'intero importo delle imposte anticipate negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che le hanno originate.

La Società ha aderito, congiuntamente alla Capogruppo, ai fini IRES al sistema di tassazione del "Consolidato fiscale nazionale"; le partite di debito/credito relative alla liquidazione dell'IRES sono pertanto esposte nei confronti della Capogruppo.

10 - COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo pattuito.

Le operazioni effettuate con società del Gruppo sono state definite alle normali condizioni di mercato.

Le commissioni attive rivenienti dalla prestazione di servizi fiduciari vengono richieste con periodicità annua o per frazione d'anno con decorrenza della maturazione del ricavo dalla data di accensione del rapporto.

Le tipologie di ricavo sono prevalentemente riconducibili a quattro specifiche linee:

- a) "societario" (funzione "corporate" della banca);
- b) "privati" (funzione "private" della banca);
- c) "piani azionariato diffuso";
- d) "attività di amministrazione dei beni conferiti in Trust" dove la società riveste il ruolo di "Trustee".

Altre tipologie di ricavo sono riconducibili all'attività di Rappresentante degli Obbligazionisti (Cartolarizzazioni) e all'attività di *Escrow Agreement*.

11 - ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale per competenza. Gli altri oneri e proventi di gestione sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

12 - MASSA FIDUCIARIA E CONTI D'ORDINE

La massa in intestazione fiduciaria esposta nel presente bilancio è valorizzata secondo i criteri di seguito descritti:

- le azioni italiane quotate, le quote di fondi comuni di investimento, i titoli di stato, le obbligazioni italiane quotate e le quote di partecipazione in SICAV sono esposte al prezzo medio di carico;
- le accettazioni bancarie, le polizze assicurative, i certificati di deposito e le obbligazioni italiane non quotate sono esposte al prezzo medio di carico;
- le azioni non quotate, le quote in società a responsabilità limitata ed i valori di terzi in qualsiasi forma detenuti sono esposti al prezzo medio di carico;
- le azioni estere, le obbligazioni estere e tutte le poste in valuta sono convertite in Euro ed esposte al prezzo medio di carico;
- le gestioni patrimoniali mobiliari e di fondi sono esposte con il valore a fine esercizio fornito dal gestore;
- i conti correnti fiduciari sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio;
- i conti correnti fiduciari in divisa estera sono esposti in Euro; il saldo viene convertito in Euro al cambio ufficiale dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

I beni conferiti in Trust esposti nel presente bilancio sono valorizzati secondo i criteri di seguito descritti:

- gli immobili conferiti/acquistati apportati al Trust sono valorizzati in base al valore dichiarato sull'atto di conferimento o di acquisto e, in mancanza di tale informazione, sulla base della rendita catastale, e possono incrementarsi in seguito ad opere di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione unitamente alle spese accessorie sostenute;
- le azioni non quotate, le quote in società a responsabilità limitata, i valori di terzi in qualsiasi forma detenuti e le partecipazioni acquisite intestate al Trust sono valorizzate in base al prezzo d'acquisto, oppure, se conferite senza dichiarazione del prezzo, al valore nominale;
- i valori ed i fondi mobiliari intestati al Trust sono esposti al valore corrente di mercato a fine esercizio;
- le gestioni patrimoniali intestate al Trust sono esposte al valore corrente del patrimonio a fine esercizio risultante al gestore;
- i conti correnti intestati al Trust sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio; nel caso di conti esteri il saldo viene convertito in Euro al cambio ufficiale dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

Gli altri valori sono relativi a beni e titoli di proprietà depositati presso terzi, nonché a beni di terzi utilizzati dalla Società per il raggiungimento dei propri scopi.

13 - CONTI IMPEGNI, GARANZIE RILASCIATE E GARANZIE RICEVUTE

La Società ha rilasciato fidejussioni ed assunto impegni (mandati a vendere) per conto dei fiducianti nei limiti del patrimonio affidato, previo vincolo sullo stesso, anche nella forma di pegno su titoli, previa autorizzazione dei fiducianti ad utilizzare tale patrimonio per far fronte alle garanzie rilasciate dalla Società; ad ogni chiusura di bilancio tali impegni vengono valutati in ossequio al disposto di cui allo IAS n. 37.

I mandati a vendere ed i pegni sono esposti al valore determinato al momento dell'assunzione dell'impegno e/o eventuali integrazioni, ricognitivi, etc..

Le fidejussioni sono valorizzate al loro valore nominale.

Le attività sottostanti espresse in valuta non Euro sono valorizzate al cambio del 31.12.2015.

Le garanzie ricevute sono valorizzate al valore nominale.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.4.2 - GERARCHIA DEL FAIR VALUE

La valutazione delle attività finanziarie al *fair value* rappresenta il risultato di processi valutativi diversi che, a seconda della valutazione di un mercato attivo, possono essere definiti secondo tre livelli di rappresentazione (gerarchia del *fair value*).

La scelta tra le diverse metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine strettamente gerarchico come segue:

- quotazioni effettive di mercato (livello1)

In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione che riflettono normali operazioni di mercato sono prontamente e regolarmente disponibili *tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati e se tali prezzi* rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento;

- tecniche di valutazione: *comparable* (livello2)

La valutazione si basa su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di *pricing*). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale;

- tecniche di valutazione: *mark to model approach* (livello 3)

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore che devono incidere in maniera determinante sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

A.4.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di *fair value*

Applicando quanto sopra riportato in termini di definizione del *fair value* delle attività finanziarie in portafoglio al 31 dicembre 2015 si ottiene la seguente rappresentazione:

ATTIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	TOTALE
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.599.018	6.599.018
Attività finanziarie disponibili per la vendita	78.451	78.451
Totale valore di bilancio	6.677.469	6.677.469

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie tra livelli diversi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in unità di Euro)

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"

	31.12.2015	31.12.2014
Cassa	3.016	3.808
Totale	3.016	3.808

La sezione evidenzia la liquidità in denaro in essere al 31 dicembre 2015.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2015			31.12.2014		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa	6.599.018	-	-	10.660.885	-	-
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	6.599.018	-	-	10.660.885	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	6.599.018	-	-	10.660.885	-	-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale A+B	6.599.018	-	-	10.660.885	-	-

La Società investe parte della liquidità in titoli di stato a breve e a medio termine.

2.2 Strumenti finanziari derivati

La Società non ha in essere alla data del bilancio operazioni su strumenti finanziari derivati.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2015	31.12.2014
Attività per cassa	6.599.018	10.660.885
a) Governi e Banche Centrali	6.599.018	10.660.885
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
Totale	6.599.018	10.660.885

La posta in esame è composta dai seguenti titoli di stato:

- BTP 22/10/2016 TV cod. titolo UIC 4863608 da nominali Euro 3.500.000;
- CCT 01/07/2016 TV cod. titolo UIC 4404965 da nominali Euro 3.000.000.

I titoli sono depositati presso Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale 04694 di Milano.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

VOCI/VALORI	31.12.2015			31.12.2014		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	78.451	-	-	61.531	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	78.451	-	-	61.531	-	-

In concomitanza con il piano d'impresa 2014-2017 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito un sistema incentivante per i dipendenti del Gruppo che consiste nel mettere a disposizione degli stessi uno strumento di partecipazione azionaria diffusa che prevede la possibilità di investire le azioni ricevute in uno strumento di investimento pluriennale (LECOIP), allineato al piano d'impresa, che da un lato garantisce un ritorno minimo certo a scadenza, dall'altro permette di partecipare all'auspicata crescita di valore azionario del Gruppo.

Nell'applicazione del piano la Società ha acquistato nello scorso esercizio n. 67.702 azioni di Intesa Sanpaolo e ne ha assegnate n. 42.297 ai propri dipendenti. Le azioni residuali pari a n. 25.405 classificate nelle Attività finanziarie disponibili per la vendita, in attesa di disposizioni in merito all'utilizzo da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Al termine dell'esercizio la loro valutazione è pari ad Euro 78.451.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2015	31.12.2014
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	78.451	61.531
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	-
Totale	78.451	61.531

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	VALORE DI BILANCIO 31.12.2015	FAIR VALUE 31.12.2015			VALORE DI BILANCIO 31.12.2014	FAIR VALUE 31.12.2014		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	3.810	3.810	-	-	3.810	3.810	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	3.810	3.810	-	-	3.810	3.810	-	-
a) Governi e Banche Centrali	3.810	3.810	-	-	3.810	3.810	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.810	3.810	-	-	3.810	3.810	-	-

La posta in esame è composta dai seguenti titoli di stato:

- BTP 15/9/2041 TV cod. titolo UIC 4545890 da nominali Euro 1.000,00*, depositato presso Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale 04694 di Milano.
- BTP 1/8/2018 TV cod. titolo UIC 4361041 da nominali Euro 3.000,00 depositato presso Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale 00522 di Torino.

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

6.1 "Crediti verso banche"

COMPOSIZIONE	31.12.2015				31.12.2014			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	8.873.707	-	6.009.326	2.864.381	2.000.397	-	-	2.000.397
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	3.047.050	3.047.050	-	-	1.806.860	1.806.860	-	-
Totale	11.920.757	3.047.050	6.009.326	2.864.381	3.807.257	1.806.860	-	2.000.397

* Titoli vincolati per obbligo imposto alle società fiduciarie ai sensi della Legge 1966 del 23 novembre 1939, art. 3.

Al 31 dicembre 2015 la liquidità disponibile "a vista" depositata presso le banche ammonta a Euro 2.864.234 di cui Euro 2.864.087 presso banche del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed Euro 147 presso Cariparma.

Nel corso dell'esercizio è stato stipulato con Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. un contratto di deposito a scadenza, della durata di 18 mesi, il cui controvalore ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 6.009.326, comprensivo del rateo interessi maturato.

L'importo dei crediti per altre attività, pari a Euro 3.047.050, include crediti verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 318.041 di cui:

- Euro 33.822 come da disposto dell'art. 6 co.1 del Decreto legge n. 185/2008, convertito con modificazioni della Legge n. 2/2009, concernente la possibilità di operare una parziale deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'Irap, con effetto retroattivo anche per i periodi di imposta dal 2004 al 2007, azionato mediante la presentazione di un'apposita istanza di rimborso; il credito incorporato dalla Società Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. ammonta ad € 30.080;

- Euro 188.363, comprensivo di Euro 4.813 quale quota interessi maturata per credito atteso a fronte della deducibilità dal reddito d'impresa dell'imposta Irap relativa al costo del personale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 integrato dall'art. 4, comma 12, del D.L. 16/2012. Tale credito risulta da istanze di rimborso presentate per gli anni dal 2007 al 2011; l'importo è già comprensivo di € 36.261 più interessi € 951 spettante alla società Intesa Sanpaolo Paolo Trust Company S.p.A.;

- Euro 50.607 per commissioni rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo, relative alla gestione dei rapporti fiduciari;

- Euro 15.169 per distacco di personale attivo.

Nei crediti per altre attività vi sono inoltre verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 2.676.167 per commissioni sull'attività fiduciaria maturate nell'esercizio ed Euro 32.956 per distacco attivo di personale, oltre ad Euro 18.666 verso altre banche del Gruppo e Euro 1.220 verso banche terze, per commissioni sull'attività fiduciaria.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

COMPOSIZIONE	TOTALE 31.12.2015						TOTALE 31.12.2014					
	VALORI DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORI DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	BONIS	DETERIORATI		L1	L2	L3	BONIS	DETERIORATI		L1	L2	L3
		ACQUISTATI	ALTRI					ACQUISTATI	ALTRI			
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Altre attività	3.995	-	-	-	3.995	-	3.995	-	-	3.995	-	
Totale	3.995	-	-	-	3.995	-	3.995	-	-	3.995	-	

Trattasi di crediti verso enti finanziari a fronte di servizi prestati nell'ambito dell'attività fiduciaria.

6.3 "Crediti verso clientela"

COMPOSIZIONE	TOTALE 31.12.2015						TOTALE 31.12.2014					
	VALORI DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORI DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	BONIS	DETERIORATI		L1	L2	L3	BONIS	DETERIORATI		L1	L2	L3
		ACQUISTATI	ALTRI					ACQUISTATI	ALTRI			
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	2.531.149	-	-	-	2.531.149	-	3.153.306	-	-	-	3.153.306	-
Totale	2.531.149	-	-	-	2.531.149	-	3.153.306	-	-	-	3.153.306	-

L'importo comprende:

- crediti per servizi prestati e già fatturati alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 2.419/mila circa, ai quali bisogna dedurre la somma di Euro 242/mila circa inerente all'IVA transitoria che, in caso di mancato introito, andrà in diminuzione del credito vantato in esercizi futuri e la somma delle rettifiche di valore complessive per Euro 961/mila, che tengono conto degli incassi ragionevolmente previsti e della relativa tempistica e coprono l'importo totale dei crediti scaduti che hanno sospesi dal 2006 al 2011, il 60% per quelli dal 2012, il 15% per quelli dal 2013, il 5% per quelli dal 2014 e il 2% per quelli del 2015;

- crediti per servizi prestati ed ancora da fatturare alla data di redazione del bilancio per Euro 568/mila circa;

- crediti per Euro 900/mila circa inerenti all' "imposta di bollo ordinario" per l'anno 2015 in ossequio al "D.P.R. 642/1972 - D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011 - D.L. 16/2012 convertito in Legge 26 aprile 2012 n. 44", che è stata anticipata per conto della clientela. Tale credito è esposto al netto di una svalutazione di Euro 180.000 a copertura di un eventuale mancato recupero dalla clientela debitrice;

- crediti residui per Euro 27/mila circa si riferiscono a crediti di natura diversa verso la clientela esposti già al netto di una svalutazione.

6.4 "Crediti": attività garantite

La Società non ha alla data del bilancio attività a garanzia dei crediti.

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2015	31.12.2014
1. Attività di proprietà	4.083	5.697
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	3.915	5.277
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	168	420
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	4.083	5.697

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento.

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali rivalutate.

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRI	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	49.121	104.440	33.939	187.500
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(43.844)	(104.440)	(33.519)	(181.803)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	5.277	-	420	5.697
B. Aumenti:	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.1 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(1.362)	-	(252)	(1.614)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(1.362)	-	(252)	(1.614)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	3.915	-	168	4.083
D.1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	(45.206)	(104.440)	(33.771)	(183.417)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	49.121	104.440	33.939	187.500
E. Valutazione al costo	-	-	3.915	-	168	4.083

L'importo si riferisce al valore residuo dei beni da ammortizzare.

Macchine elettroniche 20%

Mobili per ufficio 12%

I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Arredi e attrezzature 15%

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento.

10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

La Società non ha alla data del bilancio impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 110**11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"**

VOCI/VALUTAZIONE	31.12.2015		31.12.2014	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	-	-	1.901	-
2.1 di proprietà				
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	-	-	1.901	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	-	-	1.901	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	-	-	1.901	-
Totale	-	-	1.901	-

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	TOTALE
A. Esistenze iniziali	1.901
B. Aumenti:	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(1.901)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(1.901)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	-

Nel corso dell'esercizio è terminato l'ammortamento del software applicativo in esercizio acquistato nel 2008 e dei suoi aggiornamenti. I software acquisiti vengono ammortizzati in quote costanti secondo la durata prevedibile di utilizzo, da un minimo di tre ad un massimo di cinque quote.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI**12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"**

Le attività fiscali correnti ammontano ad Euro 86.580 e si riferiscono a maggior acconti di imposte Irap 2015 versati nel corso dell'esercizio.

Le imposte anticipate ammontano a Euro 546.931 e sono essenzialmente relative alle riprese in aumento per gli stanziamenti effettuati a fronte del fondo svalutazione crediti e dei fondi oneri e rischi per sanzioni e per sistema incentivante a favore del personale.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Le imposte differite ammontano ad Euro 10.357 e sono relative a utili maturati sul fondo trattamento di fine rapporto per Euro 8.584, a valutazioni positive su azioni Intesa Sanpaolo detenute nel portafoglio disponibile per la vendita per Euro 296 e a debiti per oneri del personale per Euro 1.477.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2015	31.12.2014
1. Esistenze iniziali	907.450	512.279
2. Aumenti	150.490	555.258
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	150.490	446.732
a) relative a precedenti esercizi	8.060	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	142.430	446.732
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	108.526
3. Diminuzioni	(511.009)	(160.087)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(511.009)	(160.087)
a) rigiri	(511.009)	(160.087)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	546.931	907.450

Nelle poste in aumento le riprese di valore si riferiscono al carico fiscale sugli accantonamenti indeducibili dell'anno. L'importo in diminuzione si riferisce agli utilizzi degli accantonamenti dei precedenti esercizi.

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha alla data del bilancio variazioni di imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2015	31.12.2014
1. Esistenze iniziali	7.692	7.692
2. Aumenti	2.217	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.217	-
a) relative a precedenti esercizi	2.217	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(739)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(739)	-
a) rigiri	(739)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	9.170	7.692

Le cifre in aumento si riferiscono alla creazione di imposte differite sui fondi per oneri del personale presenti in bilancio a fine esercizio 2014, a seguito dell'introduzione dell'indeducibilità ai fini irap dei costi del personale, determinata dalla Legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015.

Le poste in diminuzione si riferiscono agli utilizzi dei fondi del personale.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2015	31.12.2014
1. Esistenze iniziali	10.649	-
2. Aumenti	-	10.649
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	10.649
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	10.649
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(10.649)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(10.649)	-
a) rigiri	(10.649)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
4. Importo finale	-	10.649

La diminuzione si riferisce allo storno delle imposte calcolate sulla quota di adeguamento del Fondo Trattamento di fine rapporto indeducibile fiscalmente.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2015	31.12.2014
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	1.187	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.187	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.187	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
4. Importo finale	1.187	-

Le imposte sorte nell'esercizio sono calcolate sulla plusvalenza da valutazione delle azioni Intesa Sanpaolo in portafoglio per Euro 296 e sull'utile attuariale rilevato sul Fondo trattamento di fine rapporto per Euro 891.

SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31.12.2015	31.12.2014
Credito verso Erario per bollo virtuale	50.327	857.252
Credito verso Erario per Iva	160.762	-
Credito verso Erario per acconto imposta sostitutiva, art. 2 comma 5 del D.L. 30 novembre 2013, n. 133	5.389.843	6.435.184
Credito verso Erario per imposta speciale	4.404	192.337
Depositi cauzionali	550	550
Risconti attivi	141.808	200.185
Crediti diversi	57.803	58.491
Totale	5.805.497	7.743.999

L'importo di Euro 5.389.843 si riferisce al credito residuo di quanto versato all'Erario dalla Società, nel corso del 2014, quale acconto di imposta sostitutiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del D.L. 30 novembre 2013, n. 133.

L'importo dei risconti attivi si riferisce per Euro 139.534 allo storno di costo del personale da imputare a successivi esercizi, relativo al piano di azionariato diffuso riservato ai dipendenti del Gruppo (Lecoip), come da istruzioni pervenute dall'ufficio del personale di Intesa Sanpaolo S.p.A. e per Euro 2.274 a storno di spese amministrative non di competenza dell'esercizio.

(Importi espressi in unità di Euro)

PASSIVO**SEZIONE 1 - DEBITI - VOCE 10****1.1 Debiti**

VOCI	31.12.2015			31.12.2014		
	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	824.481	507.879	-	788.258	414.281	-
Totale	824.481	507.879	-	788.258	414.281	-
<i>Fair value - livello 1</i>	824.481	507.879	-	788.258	414.281	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-	-	-	-	-
Totale Fair value	824.481	507.879	-	788.258	414.281	-

Nella posta conferiscono debiti verso banche del Gruppo per Euro 782.757 e debiti verso enti finanziari e altre società strumentali del Gruppo per Euro 507.879 come da dettaglio riportato nella parte D - Altre informazioni della nota integrativa alla sezione 6 "Informazioni sulle transazioni con parti correlate".

L'importo residuale di Euro 41.724 si riferisce a debiti verso banche non del Gruppo per retrocessione di commissioni come da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria.

1.2 Debiti subordinati

La Società non ha alla data del bilancio debiti subordinati.

SEZIONE 7 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 70

Non sono presenti nell'esercizio passività fiscali correnti. Per le passività fiscali differite si rimanda alla sezione 12.2 dell'attivo.

SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 90**9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"**

	31.12.2015	31.12.2014
Fornitori	79.189	17.494
Fornitori per fatture da ricevere	245.356	156.277
Enti Previdenziali per contributi su retribuzioni di dicembre	119.429	184.514
Per personale dipendente	63.767	1.274.070
Debiti verso terzi per imposte da restituire	141.258	141.258
Altri debiti	96.285	76.141
Ritenute da versare	190.658	361.699
Iva a debito v'erario	-	235.799
Imposta di bollo ordinario da versare all'Erario	-	29.383
Ratei passivi	1.523	1.463
Risconti passivi su commissioni fiduciarie	-	82.384
Totale	937.465	2.560.482

I debiti verso terzi per imposte da restituire di Euro 141.258 riguardano somme anticipate dalla clientela per le quali si è in attesa di istruzioni per l'eventuale restituzione.

SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31.12.2015	31.12.2014
A. Esistenze iniziali	520.415	453.967
B. Aumenti	31.818	76.339
B.1 Accantonamento dell'esercizio	18.385	70.277
B.2 Altre variazioni in aumento	13.433	6.062
C. Diminuzioni	(109.385)	(9.891)
C.1 Liquidazioni effettuate	(20.040)	(9.633)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(89.345)	(258)
D. Esistenze finali	442.848	520.415

L'importo dell'accantonamento dell'esercizio, ammontante a Euro 18.385, è costituito per Euro 8.660 dalla quota inerente all'onere finanziario (*interest cost*) e per Euro 9.725 dalla quota inerente al *Service current cost*, con contropartita di conto economico, l'utile attuariale per Euro 66.563 è rilevato nelle altre variazioni in diminuzione con contropartita di patrimonio netto, in applicazione della versione del principio contabile internazionale IAS 19, come da regolamento UE n. 475 del 5 giugno 2012.

Le altre variazioni in aumento per 13.433 e in diminuzione per 22.782 si riferiscono a cessioni di contratto di personale tra le società del gruppo, nelle liquidazioni effettuate per Euro 20.040 si evidenzia una anticipazione di Tfr effettuata ad un dipendente della Società.

10.2 Altre informazioni "Descrizione delle principali ipotesi attuariali"

	31.12.2015	31.12.2014
Tasso di attualizzazione	2,84%	1,71%
Tassi attesi di incrementi retributivi	2,69%	2,57%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%

Per quanto riguarda il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è stato ricavato come media ponderata dei tassi della curva

"Eur Composite AA" al 31.12.2015 applicata ai flussi di cassa netti riferiti all'intera vita dell'obbligazione.

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

VOCI/VALORI	31.12.2015	31.12.2014
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	616.558	441.015
2.1 controversie legali	60.000	60.000
2.2 oneri per il personale	411.558	236.015
2.3 altri	145.000	145.000
Totale	616.558	441.015

L'importo di Euro 60.000 è relativo allo stanziamento effettuato in precedenti esercizi a fronte di potenziali oneri connessi alla copertura di conti correnti fiduciari con saldo negativo e/o conseguenti all'attività fiduciaria classica.

L'esame condotto dalla Direzione con i propri consulenti legali sulle posizioni di contenzioso che vedono chiamata in causa la Società non ha evidenziato, per l'esercizio corrente, l'esistenza di probabili passività per cui fosse necessario procedere ad ulteriori accantonamenti.

La voce oneri per il personale comprende il Fondo premi anzianità dipendenti per Euro 27.880, il Fondo oneri incentivazione esodi stanziato su indicazione della Capogruppo a fronte di copertura oneri futuri previsti in applicazione dell'accordo del 29/07/2011 (oneri integrazione/incentivazione esodi), per Euro 128.678 e il Fondo per accantonamento parte variabile per Euro 255.000.

L'importo di Euro 145.000 è a copertura di rischi rivenienti dall'operatività corrente.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	ONERI PER IL PERSONALE	CONTROVERSIE LEGALI	ALTRI FONDI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	236.015	60.000	145.000	441.015
B. Aumenti	259.088	-	-	259.088
B.1 Accantonamento dell'esercizio	257.723	-	-	257.723
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	1.365	-	-	1.365
C. Diminuzioni	(83.545)	-	-	(83.545)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(83.545)	-	-	(83.545)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	411.558	60.000	145.000	616.558

L'accantonamento dell'esercizio al Fondo oneri per il personale accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte di incentivazione per il personale come da comunicazione della Capogruppo oltre agli effetti delle attualizzazioni degli altri fondi esistenti per oneri del personale. Le altre variazioni in aumento si riferiscono a incrementi dei fondi per ingressi di personale nella Società.

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono agli effettivi esborsi sostenuti per pensionamento di personale diretto della Società e per maturazione dei premi.

SEZIONE 12 - PATRIMONIO - VOCI 120, 130, 140 E 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	2.600.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è diviso in n. 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna, per un controvalore complessivo di Euro 2.600.000; a decorrere dal 30 giugno 2015 è interamente detenuto dal nuovo Socio Unico Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., società appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La Società non detiene alla data del bilancio azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La Società non detiene alla data del bilancio strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La Società non ha deliberato rivalutazioni del proprio capitale.

12.5 Altre informazioni

Le riserve della Società sono così suddivise:

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. Riserve di utili:	
1.1 Riserva legale	520.000
1.2 Riserva straordinaria	1.334.366
1.3 Avanzo di fusione	10.557.210
1.4 Utili a nuovo	6.586.709
1.5 Altre riserve	149.932
	19.148.217

D - MASSA FIDUCIARIA, MASSA DEI TRUST, CONTI D'ORDINE, GARANZIE ED IMPEGNI

D.1 Valore della massa fiduciaria, dei Trust e dei conti d'ordine

Rappresenta:

- il controvalore di titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato con intestazione fiduciaria ed in deposito a custodia presso terzi per Euro 7.538.070.530
 - di cui: Euro 186.944.289 inerenti la massa amministrata per l'attività sui piani di azionariato diffuso, il cui controvalore, sulla base degli impegni assunti, ammonta a circa 200.885.768 Euro.
- il controvalore di titoli ed altri valori amministrati con mandato senza intestazione fiduciaria ed in deposito a custodia presso terzi per Euro 6.512.949;
- il controvalore della massa fiduciaria conferita da terzi in Trust in deposito ed in custodia presso terzi per Euro 80.126.874 a fronte di valori di carico conferiti per Euro 59.825.916;
- il controvalore della massa fiduciaria per titoli e altri valori di terzi in deposito ed in custodia presso terzi per Euro 322.105.

La massa amministrata tramite il mandato con intestazione fiduciaria al 31.12.2015 è così composta:

CATEGORIE TITOLI	VALORE CONTABILE
Obbligazioni italiane quotate di qualsiasi tipo	€ 160.776.000
Obbligazioni italiane non quotate di qualsiasi tipo	€ 80.405.433
Titoli di stato	€ 135.336.463
Azioni italiane quotate	€ 92.419.910
Azioni italiane non quotate	€ 387.140.357
Quote di S.r.l. e partecipazioni in altre società	€ 181.156.545
Quote fondi comuni di investimento	€ 650.401.731
Titoli esteri obbligazionari o di stato	€ 430.426.759
Titoli esteri azionari	€ 235.643.939
Liquidità	€ 677.182.887
Gestione patrimonio (*)	€ 1.696.574.909
Altri titoli e beni	€ 2.810.605.597
	€ 7.538.070.530

(*) servizi prestati da altri intermediari autorizzati

La massa amministrata con mandato senza intestazione fiduciaria al 31.12.2015 è così composta:

CATEGORIE TITOLI	VALORE CONTABILE
Quote di S.r.l. e partecipazioni in altre società	€ 2.740
Quote fondi comuni di investimento	€ 223.283
Titoli esteri azionari	€ 4.001
Liquidità	€ 43.925
Immobili	€ 3.733.817
Altri titoli e beni	€ 2.505.183
	€ 6.512.949

Alla data del 31.12.2015 la massa fiduciaria ed i conti d'ordine complessivi della Società si possono così riassumere:

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
Titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato con intestazione fiduciaria e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	7.538.070.530	
Titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato senza intestazione fiduciaria e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	6.512.949	
Valori relativi ai Trust di terzi	80.126.874	
Titoli e altri valori in custodia c/o terzi	322.105	
TOTALE CONTROVALORE MASSA		7.625.032.458
Titoli e valori di proprietà c/o terzi - Valore nominale	6.504.000	
N. Azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. di proprietà c/o terzi ctv. Euro 78.451	25.402	
TOTALE BENI DI PROPRIETÀ PRESSO TERZI - CONTI D'ORDINE		6.529.402
TOTALE CONTROVALORE MASSA E CONTI D'ORDINE		7.631.561.860

Gli altri valori di terzi in deposito espressi in quantità sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
Altri valori di terzi presso la Società	Quantità 157	
Altri valori di proprietà presso terzi	Quantità 5	
TOTALE ALTRI VALORI		162

I beni sopra citati si riferiscono a beni materiali non di proprietà ma in uso presso la Società.

D.2 Valore delle garanzie e degli impegni

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	732.699.486	-
a) Banche	732.699.486	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	732.699.486	-

L'importo si riferisce per Euro 720.280.835 a pegni rilasciati per conto della clientela a garanzia di terzi, per Euro 12.376.151 a mandati a vendere per conto della clientela e per Euro 42.500 a fidejussioni rilasciate per conto della clientela fiduciaria.

Con riferimento alle fidejussioni rilasciate, le stesse sono garantite da patrimoni dei clienti di valore superiore alle fidejussioni stesse.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in unità di Euro)

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	31.12.2015	31.12.2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	114.183	-	-	114.183	171.340
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	163	-	-	163	158
5. Crediti	-	9.867	-	9.867	640
5.1 Crediti verso banche	-	9.867	-	9.867	640
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	2.183	2.183	2.476
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	114.346	9.867	2.183	126.396	174.614

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Di cui:

- Euro 114.346 per interessi attivi su Titoli di Stato;
- Euro 535 da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed Euro 6 da Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per interessi su conti correnti ordinari ed Euro 9.326 maturati su un deposito a scadenza a diciotto mesi acceso presso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.;

- Euro 2.183 verso l'Erario per interessi maturati a fronte di istanze di rimborso per Irap presentate negli anni 2009 e 2013.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

La Società non ha sostenuto nell'esercizio 2015 interessi passivi e oneri assimilati.

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 30 E 40**2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"**

DETTAGLIO	31.12.2015	31.12.2014
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	-	-
3. Credito al consumo	-	-
4. Attività di merchant banking	-	-
5. Garanzie rilasciate	-	-
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. Servizi di incasso e pagamento	-	-
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni per:		
- servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria	8.079.987	8.030.938
- gestione piani azionariato diffuso	631.747	575.264
- di cui per servizi di amministrazione beni in cui si riveste la figura di Trustee	980.705	57.500
Totale	9.692.439	8.663.702

L'incremento delle commissioni per l'attività di *Trustee*, per circa Euro 923.000, è dovuto ai ricavi maturati a seguito dell'accettazione dell'incarico di *Trustee* in due nuovi *trust*.

Nell'ambito dei servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria il ricavo rimane in linea con lo scorso esercizio mentre nel settore della gestione piani azionariato diffuso l'incremento è dovuto all'attivazione di nuovi piani.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

DETTAGLIO / SETTORI	31.12.2015	31.12.2014
1. Garanzie ricevute	-	-
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	-	-
4. Altre commissioni (servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria)	105.353	78.021
Totale	105.353	78.021

Trattasi di commissioni riconducibili all'applicazione di convenzioni con banche collocatrici, principalmente appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 50**3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"**

VOCI/PROVENTI	31.12.2015		31.12.2014	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	1.778	-	-	-
4. partecipazioni:				
4.1 per attività di merchant banking	-	-	-	-
4.2 per altre attività	-	-	-	-
Totale	1.778	-	-	-

Trattasi di dividendi percepiti su n. 25.402 azioni di Intesa Sanpaolo detenute nel portafoglio disponibile per la vendita.

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 60**4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"**

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO
1. Attività finanziarie	-	-	(45.880)	(6.520)	(52.400)
1.1 Titoli di debito	-	-	(45.880)	(6.520)	(52.400)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	-	(45.880)	(6.520)	(52.400)

Il risultato delle minusvalenze maturate nell'esercizio è costituito, prevalentemente, dagli effetti della valutazione ai prezzi di fine esercizio dei titoli detenuti in portafoglio dalla Società come strumenti finanziari destinati alla negoziazione.

La perdita è dovuta alla differenza tra il valore di rimborso di un CCT scaduto l'1/09/2015, valore nominale 4.000.000, e il valore di bilancio dello stesso al dicembre 2014.

SEZIONE 7 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 90**7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"**

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	31.12.2015			31.12.2014		
	UTILE	PERDITA	RISULTATO NETTO	UTILE	PERDITA	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	-	-	-	6.758	-	6.758
1.3 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	6.758	-	6.758
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	6.758	-	6.758

La Società non ha realizzato nel corso dell'anno utili o perdite su attività disponibili per la vendita.

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100**8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"**

VOCI/RETTIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE		31.12.2015	31.12.2014
	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-	200.000	-	-	200.000	-7.208
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	200.000	-	-	200.000	-7.208
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	200.000	-	-	200.000	-7.208
Totale	-	200.000	-	-	200.000	-7.208

Nell'esercizio in corso il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato a fronte di copertura di crediti inesigibili, pertanto, per far fronte alla nuova situazione creditizia al 31 dicembre, si è reso necessario provvedere ad un adeguamento della posta.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110**9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Spese per il personale"**

VOCI/SETTORI	31.12.2015	31.12.2014
1. Personale dipendente	1.400.219	3.401.839
a) salari e stipendi	628.515	2.480.566
b) oneri sociali	494.460	704.470
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	81.611	84.593
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	93.202	98.647
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	102.431	33.563
2. Altro personale in attività	2.098.729	2.075.462
3. Amministratori e Sindaci	124.770	197.895
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società		
Totale	3.623.718	5.675.196

Il sensibile decremento del costo del personale è dovuto prevalentemente al minor esborso rispetto all'ammontare accantonato in precedenti esercizi.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

AL 31 DICEMBRE 2015	DIRETTI	COMANDATI DAL GRUPPO	COMANDATI AL GRUPPO	TOTALE
a) Dirigenti	3,3	0,8	-	4,1
b) Quadri	12,3	12,0	(0,3)	24,0
c) Impiegati	14,0	15,2	-	29,2
TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI	29,6	28,0	(0,3)	57,3

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	31.12.2015	31.12.2014
Affitti e spese condominiali	177.867	371.075
Consulenze, spese legali e notarili	262.577	298.144
Compensi a società di revisione	82.200	54.450
Outsourcing prestato da Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	946.158	877.283
Service da Intesa Sanpaolo S.p.A.	126.497	62.516
Service da Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	20.000	20.000
Assistenza sistemi informatici	191.665	190.575
Imposte dirette e tasse	48.673	66.507
Quote associative	25.811	21.391
Viaggi e trasferte del personale	58.704	59.047
Spese postali e recapiti celeri	44.514	59.725
Spese generali diverse	205.130	124.437
Totale	2.189.796	2.205.150

Si rileva un sensibile decremento dei costi per affitto dei locali, conseguente al trasferimento della sede societaria avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre del 2014.

Tra le altre poste si segnalano incrementi sui costi per service/

outsourcing prestati, come da contratti stipulati, da altre Società del Gruppo.

Le altre spese amministrative sostenute nell'esercizio sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente.

SEZIONE 10 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
1. Attività ad uso funzionale	1.614	-	-	1.614
1.1 di proprietà	1.614	-	-	1.614
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	1.362	-	-	1.362
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	252	-	-	252
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	1.614	-	-	1.614

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	1.901	-	-	1.901
2.1 di proprietà	1.901	-	-	1.901
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	1.901	-	-	1.901

La quota di ammortamento dell'anno si riferisce essenzialmente ad integrazioni apportate al sistema applicativo in utilizzo.

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

La posta presenta oneri per Euro 89.591.

L'importo si riferisce sostanzialmente al costo straordinario per Euro 84.240 sostenuto per l'iscrizione all'albo ex 106 TUB, necessaria per il proseguimento dell'attività sociale.

L'importo residuale si riferisce a proventi di gestione diversi per Euro 5.351 circa.

SEZIONE 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 190**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

	31.12.2015	31.12.2014
1. Imposte correnti	688.603	761.940
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	10.158	(2.806)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	361.997	(286.645)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	1.060.758	472.489

La variazione delle imposte dei precedenti esercizi riguarda il ricalcolo di imposte per l'esercizio 2014 effettuato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi 2015. Tale ricalcolo ha comportato un incremento di imposte pari ad

Euro 10.158, pertanto nell'ambito della riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio, il risultato dell'esercizio ante imposte viene indicato al netto di tale importo.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31.12.2015	
IRES		
Risultato dell'esercizio ante imposte		3.546.082 (*)
Imposte sul reddito di competenza	950.305	
Imposte sul reddito effettive	950.305	26,80%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in diminuzione	49.997	1,41%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in aumento	(25.129)	-0,71%
Imposte sul reddito teoriche	975.173	27,50%
IRAP		
Risultato dell'esercizio ante imposte		3.546.082
Imposte sul reddito di competenza	100.295	
Imposte sul reddito effettive	100.295	2,83%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in diminuzione	-	0,00%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in aumento	38.132	1,08%
Imposte sul reddito teoriche	138.427	3,90%
Tax rate complessivo (IRES e IRAP)	29,63%	
Imposte sul reddito complessive di competenza	1.050.600	

(*) Il risultato dell'esercizio ante imposte è indicato al netto delle rettifiche di imposte relative all'esercizio precedente.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La Società svolge prevalentemente l'attività di cui alla Legge 1966 del 23 novembre 1939 e quindi concentra la propria attività sull'amministrazione fiduciaria di patrimoni di terzi.

Non rientra nella propria attività istituzionale la concessione di crediti alla clientela.

Il rischio di credito in cui incorre la Società è quindi legato al mancato incasso delle commissioni contrattuali di intestazione fiduciaria addebitate alla clientela.

Le fatture/notule rivenienti dalla prestazione di servizi fiduciari vengono richieste con periodicità annua o per frazione d'anno con decorrenza dalla data d'accensione del rapporto.

Per limitare questo rischio la Società ha provveduto, come noto, già da qualche esercizio ad incanalare, fin dalla data di accensione del rapporto contrattuale, l'incasso delle commissioni con la procedura SEPA SDD - *Single direct debit* (ex RID - rapporti interbancari diretti) - in base alla quale il cliente autorizza la Società e la propria Banca ad emettere (Sirefid S.p.A.) ed accogliere (la Banca) gli addebiti degli importi delle commissioni convenute alla scadenza programmata.

L'attività mensile per il monitoraggio del rischio di credito, curata dalla struttura preposta tramite l'utilizzo di alcune procedure informatiche, consente un'adeguata rilevazione dello stato e dell'evoluzione delle commissioni da incassare e dei solleciti emessi.

Apposito reporting viene distribuito periodicamente alle funzioni di direzione.

Si fa rinvio per quanto attiene gli aspetti quantitativi connessi alla misurazione del rischio di credito a quanto già riportato nelle apposite parti B e C della presente nota integrativa.

L'andamento dei crediti è monitorato dalla Direzione Generale.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Per la tipologia di attività svolta dalla Società i rischi di mercato a cui la stessa risulta soggetta riguardano gli investimenti del patrimonio della medesima: la Società detiene prevalentemente Titoli di Stato, di cui due di importo esiguo e obbligatorio per l'esercizio della propria attività fiduciaria, ed un numero irrisorio di azioni quotate della Capogruppo il cui rischio finanziario è limitato alle variazioni del prezzo e del tasso (tasso variabile).

L'andamento dei titoli è monitorato dal Responsabile dell'Unità preposta.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La liquidità della Società è investita in Titoli di Stato a tasso fisso o a tasso variabile e a durata breve o media e in depositi bancari a scadenza breve o media accessi in banche del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il rischio della Società relativo agli investimenti della liquidità in titoli è legato unicamente alla variabilità del tasso di interesse della cedola periodica dei titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

VOCI/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	INDETERMINATA	DURATA
1. Attività									
1.1 Titoli di debito	78.451	3.011.448	3.588.608	-	2.772	-	-	-	-
1.2 Crediti	8.446.575	-	-	-	6.009.326	-	-	-	-
1.3 Altre attività	5.805.497	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività									
2.1 Debiti	1.332.360	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	937.465	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari									
Opzioni									
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati									
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le attività per "Titoli di debito" si riferiscono ai titoli detenuti per la negoziazione e a quelli detenuti fino alla scadenza e sono esposte come segue:

- i titoli con interesse variabile in base alla prima data di accredito dell'interesse successiva alla chiusura dell'esercizio;
- i titoli con rendimento fisso in base alla data di scadenza del titolo.

Le attività per "Crediti" sono esposte come segue:

- con scadenza a vista i crediti verso clientela per attività fiduciaria, i conti correnti bancari e i crediti per altre attività verso banche ed enti finanziari;
- in base alla scadenza contrattuale i crediti verso banche del gruppo per deposito vincolato.

Le "Altre attività" si riferiscono a crediti residuali di natura diversa dalle precedenti.

Le passività per "Debiti" sono esposti con scadenza a vista e si riferiscono a debiti rivenienti dalla gestione operativa della Società nei confronti di banche o di enti finanziari.

Le "Altre passività" si riferiscono a debiti rivenienti dalla gestione operativa nei confronti di terzi, con scadenza a vista.

Tutte le voci sono state illustrate dettagliatamente nella parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale della presente Nota integrativa.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di mercato è costituito prevalentemente dagli effetti della valutazione dei Titoli di Stato e delle azioni quotate detenuti in portafoglio ai prezzi di fine esercizio. Le variazioni di questi prezzi sono determinate dall'andamento del mercato.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non ha alla data del bilancio attività soggette a rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Nella definizione propria di Rischi Operativi intesi come "rischio di perdite dirette e indirette derivanti da processi, personale e sistemi interni inadeguati o carenti, oppure dovute ad eventi esogeni (inclusi i rischi legali ma esclusi i rischi strategici e reputazionali)", si precisa quanto segue:

- la Società svolge prevalentemente servizi di amministrazione fiduciaria tramite appositi contratti di mandato ai sensi e per gli effetti degli artt. 1703 e seguenti del codice civile;
- i principali fattori di rischio operativo che pertanto possono fondamentalmente essere individuati sono riconducibili a negligenze nella gestione del mandato, a violazioni della

privacy e dunque alla perdita della fiducia complessiva da parte dei clienti.

La nostra Società, a tal fine, risponde a tali rischi attraverso un apposito modello organizzativo e di gestione che prevede:

- l'attuazione e l'osservanza di un apposito codice etico ai sensi e per gli effetti anche del D.Lgs. 231/2001;
- l'adozione di un modello organizzativo di gestione e controllo interno ai sensi e per gli effetti del sopra richiamato D.Lgs. 231/2001;
- la presenza di apposite funzioni di controllo e di *Risk Management* coordinate anche dalla Capogruppo;
- l'adozione del documento programmatico della sicurezza ai sensi e per gli effetti anche del D.Lgs. 196/2003;
- l'adozione di procedure supportate da software informatici per il rispetto ed il controllo delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche;
- la presenza di prassi e procedure interne;

che nel complesso mitigano i rischi operativi sopra indicati riducendoli ad un livello che è valutato accettabile dalla Direzione della Società.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per i dati quantitativi si rimanda alla successiva tabella di sintesi.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	2.600.000				
Riserve di capitale					
Riserve di utili:					
Riserva legale	520.000	B			
Riserva straordinaria	1.334.366	A/B/C	100%		
Avanzo di fusione	10.557.210	A/B/C*	100%		
Utili a nuovo	6.586.709	A/B/C	100%		
Riserva indisponibile azioni	78.451				
Intesa Sanpaolo ai dipendenti					
Altre riserve	71.481				
Totale	21.748.217				

(*) con obbligo di evidenza se destinato ad aumento di capitale e con obbligo di ricostituzione se a copertura perdite in quanto non affrancato.

Legenda

- A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società presenta un buon livello di patrimonializzazione generato da:

- apporti del Socio;
- utili non distribuiti (riserva legale ed altre riserve) liberamente distribuibili a parte quanto previsto dal codice civile in materia di riserva legale;
- avanzo di fusione liberamente distribuibile in quanto derivante da riserve straordinarie di utili, a suo tempo patrimonializzati dalle società incorporate in conseguenza di operazioni straordinarie di fusione avvenute nel 2002 e nel 2005 e nel 2014;
- riserva di scissione relativa all'operazione deliberata in data 23.12.2008 con decorrenza 1.1.2009 (compendio pervenuto da Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.);
- riserve per avanzo utili non distribuiti;
- residuali altre riserve.

4.1.2.1 COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	31.12.2015	31.12.2014
1. Capitale	2.600.000	2.600.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili	-	-
a) legale	520.000	520.000
b) statutaria	1.334.366	1.351.286
c) azioni proprie	-	-
d) altre	6.586.709	6.011.925
- altre	10.683.568	10.628.439
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.224	4.600
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	2.350	(52.673)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	2.495.482	574.784
Totale	24.243.699	21.638.361

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile d'esercizio	3.556.240	(1.060.758)	2.495.482
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	66.563	(11.540)	55.023
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	16.920	(296)	16.624
a) variazioni di valore	16.920	(296)	16.624
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	83.483	(11.836)	71.647
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	3.639.723	(1.072.594)	2.567.129

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POLITICHE DI COPERTURA**6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA**

Nella Società non ci sono Dirigenti con responsabilità strategica.

Ai componenti il Collegio Sindacale sono stati erogati compensi lordi per Euro 23/mila circa.

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n.231/2001 è affidato ai membri del Collegio Sindacale. Il costo corrispondente è stato pari a Euro 9.360.

6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Non vi sono crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate di natura non atipica o inusuale sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

Dati patrimoniali

- operazioni bancarie, di intermediazione, di servizi amministrativi e di distacco del personale, come da dettaglio esposto dopo il prospetto riepilogativo di seguito redatto;

Dati economici

- interessi attivi rivenienti dalla gestione della liquidità della Società;

- forniture di servizi di *outsourcing* e per la gestione del personale dipendente, che regolano le attività di carattere ausiliario per il funzionamento della Società;

- oneri relativi al personale distaccato dalla Controllante o da

altre imprese del Gruppo, inclusi gli importi massimi relativi alla parte variabile della retribuzione che saranno corrisposti in denaro e/o in azioni della Capogruppo, in base alle politiche di retribuzione e di incentivazione del Gruppo, subordinatamente alla verifica del conseguimento dei target assegnati e alle determinazioni dei competenti Organi di Capogruppo;

- oneri relativi al funzionamento della struttura societaria (parte del Consiglio di Amministrazione);

- commissioni attive e passive, rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo e con società dalla stessa controllante, relative alla gestione dei rapporti fiduciari;

- ricavi relativi al personale distaccato presso altre società del Gruppo.

Operazioni poste in essere con parti correlate

(importi in Euro)

IMPRESA CONTROLLANTE	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	COSTI	RICAVI
1. Rapporti con Banche				
Intesa Sanpaolo S.p.A.	3.175.782	556.901	1.909.931	206.529
TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE	3.175.782	556.901	1.909.931	206.529
IMPRESA CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE				
1. Rapporti con Banche				
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	8.724.942	177.725	385.540	2.795.928
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	1.568	-	-	1.568
Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A.	900	435	-	900
Banco di Napoli S.p.A.	8.805	1.688	-	8.805
Banca dell'Adriatico S.p.A.	1.425	-	-	1.425
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	5.968	-	-	750
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. S.p.A.	-	46.008	102.995	44.768
2. Rapporti con Enti Finanziari/altre società del Gruppo				
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	-	472.294	957.347	-
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	-	35.585	29.168	-
TOTALE IMPRESA CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	8.743.608	733.735	1.475.050	2.854.144
TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE E IMPRESA CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	11.919.390	1.290.636	3.384.981	3.060.673

Oltre alle attività evidenziate nel prospetto di cui sopra, in concomitanza con il piano d'impresa 2014-2017 della Capogruppo, si segnala che al 31 dicembre 2015 residuano n. 25.405 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. classificate nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita", in attesa di disposizioni da parte della Capogruppo in merito all'utilizzo. Al termine dell'esercizio la loro valutazione è pari ad Euro 78.451.

La Società, con decorrenza 30 giugno 2015, è passata sotto il controllo di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. e parte correlata ai sensi dello las n. 24.

Sono inoltre presenti n. 14 mandati fiduciari accessi nei confronti di parti correlate della Capogruppo e soggetti collegati, rilevate tramite rapporti esistenti con il Gruppo di appartenenza; al 31/12/2015 la relativa massa fiduciaria ammonta ad Euro 26.553.040, le commissioni maturate corrispondono ad Euro 25.724 ed i crediti a fine esercizio ammontano a Euro 8.063.

Attività:

A 31 dicembre 2015 la Società ha i seguenti saldi attivi verso le parti correlate:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 2.857.741 quale giacenza di conto corrente, Euro 50.607 per commissioni su servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria, Euro 15.169 per rimborso costo del personale distaccato, Euro 63.902 per rimborso atteso a seguito di istanze presentate come da disposto dell'art- 6 co. 1 del Decreto Legge n. 185/2008, convertito con la Legge n. 2/2009, concernente la possibilità di operare una parziale deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'Irap dall'Ires in applicazione delle disposizioni fiscali sul consolidato nazionale ed Euro 188.363 per rimborso Ires atteso a fronte della deducibilità dal reddito d'impresa dell'Irap sul costo del personale (D.L. n. 16/2012);

- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 6.493 per saldi di conto corrente, 6.009.326 per un conto corrente a scadenza 3/4/2017, Euro 2.676.167 per commissioni su servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 32.956 a fronte di recupero costo del personale distaccato presso altre società del Gruppo;

- verso Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. Euro 1.568, Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 900, Banco di Napoli S.p.A. Euro 8.805, Banca dell'Adriatico S.p.A. Euro 1.425 e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. Euro 5.968, tutti relativi a servizi resi come da convenzioni in essere.

Passività:

I saldi passivi nei confronti di parti correlate sono i seguenti:

- verso la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 529.293 a fronte di fatture per service amministrativo prestato, distacco del personale e canoni di locazione uffici, Euro 3.000 per commissioni retrocesse a fronte di convenzioni nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 24.608 per imposte Ires dovute per l'esercizio in applicazione del consolidato nazionale fiscale;
- verso Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 46.008 per distacco del personale;
- verso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. per prestazioni relative al contratto di service in essere per Euro 472.294;
- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 61.499 per distacco del personale, Euro 22.600 per canoni di affitto ed Euro 93.626 per servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria;
- verso Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 435 e verso Banco di Napoli S.p.A. Euro 1.688, quali debiti relativi a servizi ricevuti come da convenzioni in essere;
- verso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Euro 35.585 per spese condominiali.

Costi:

Sirefid ha maturato nel corso dell'anno costi verso le parti correlate come segue:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 1.750.298 per distacco del personale, Euro 14.217 per canoni passivi di locazione uffici di proprietà della controllante ed Euro 15.919 per spese di tenuta conti correnti e deposito titoli.

La società ha stipulato un contratto di service amministrativo con la Controllante che ha comportato un costo annuo pari ad Euro 126.497, mentre la retrocessione di commissioni per convenzioni nell'ambito dell'attività fiduciaria ammonta ad Euro 3.000;

- verso Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 91.677 per distacco del personale ed Euro 11.318 per

emolumenti ad Amministratori riversati alla società di appartenenza;

- verso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. Euro 946.158 relativi ad un contratto di service amministrativo ed Euro 11.189 per distacco del personale;
- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 237.128 per distacco del personale, Euro 12.000 per emolumenti ad Amministratori riversati alla società di appartenenza, Euro 20.000 per contratto di service amministrativo relativo alla gestione del personale, Euro 22.600 per canoni passivi di locazione uffici, Euro 93.626 per commissioni passive determinate da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 186 per spese di gestione del conto corrente;
- verso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Euro 29.168 per spese condominiali.

Ricavi:

I ricavi maturati nei confronti di parti correlate sono i seguenti:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 535 per interessi attivi su liquidità di conti correnti ed Euro 35.994 per commissioni riconosciute per convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 170.000 per commissioni riconosciute per la gestione del piano Leccoip;
- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per interessi attivi su liquidità di conto corrente Euro 6 ed e 9.326 per interessi attivi maturati su un deposito vincolato a 18 mesi, per commissioni a nostro favore per convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria Euro 2.676.167 e per distacco attivo del personale Euro 110.429;
- verso Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 44.768 per commissioni riconosciute nell'ambito dell'attività fiduciaria;
- verso banche del gruppo per commissioni determinate da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria come segue:

Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	Euro 1.568;
Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A.	Euro 900;
Banco di Napoli S.p.A.	Euro 8.805;
Banca dell'Adriatico S.p.A.	Euro 1.425;
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Euro 750.

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

AL 31 DICEMBRE 2014	DIRETTI	COMANDATI DAL GRUPPO	COMANDATI AL GRUPPO	COMANDATI DA TERZI	TOTALE
a) Dirigenti	2,80	0,60	-	-	3,40
b) Quadri	13,00	13,00	-	-	26,00
c) Impiegati	13,80	16,20	-	-	30,00
TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI	29,60	29,80	-	-	59,40

AL 31 DICEMBRE 2015	DIRETTI	COMANDATI DAL GRUPPO	COMANDATI AL GRUPPO	COMANDATI DA TERZI	TOTALE
a) Dirigenti	3,25	0,75	-	-	4,00
b) Quadri	12,33	12,00	(0,25)	0,25	24,33
c) Impiegati	14,00	15,17	-	-	29,17
TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI	29,58	27,92	(0,25)	0,25	57,50

Si precisa che:

- un dipendente diretto, Responsabile dell'Unità Relazioni Clientela (categoria "Dirigenti"), è stato distaccato part-time (50%) ad altra società del Gruppo, con decorrenza febbraio 2015;
- la risorsa distaccata da terzi, proviene dall'agenzia per il lavoro Adecco Italia S.p.A. leader in Italia che opera ogni giorno al fianco delle aziende e dei candidati, per fornire loro le migliori soluzioni offerte di lavoro.

7.2 PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE A NORMA DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB ART. 149 DUODECIES.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della

società di revisione Kpmg S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- 1) Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuale finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infra-annuali.
- 2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
- 3) Servizi di consulenza fiscale.
- 4) Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2015, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo CONSOB e di IVA).

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSO
Revisione legale del bilancio d'esercizio	KPMG S.p.A.	60.000
Verifica regolare tenuta contabilità sociale	KPMG S.p.A.	4.850
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale	KPMG S.p.A.	14.350
Servizio di Attestazione	KPMG S.p.A.	3.000
Totale		82.200

7.3 ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. DESCRIZIONE DEGLI ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

1.2 PIANO DI INVESTIMENTO AZIONARIO LECOIP

Gli strumenti a lungo termine di partecipazione azionaria diffusa sono finalizzati a sostenere la motivazione e la fidelizzazione di tutte le risorse del Gruppo, in concomitanza con il lancio del Piano di Impresa 2014-2017. In particolare, tali strumenti si propongono l'obiettivo di favorire l'identificazione (*ownership*), l'allineamento agli obiettivi di medio/lungo periodo e condividere il valore creato nel tempo. Gli strumenti a lungo termine offerti alla generalità dei dipendenti sono due: un Piano di Azionariato Diffuso (PAD) e i Piani di co-investimento in strumenti finanziari pluriennali (*Leveraged Employee Co – Investment Plans – LECOIP*) perché si è voluto, da un lato, rafforzare il senso di appartenenza e coesione (PAD) e, dall'altro, ricercare la condivisione esplicita della "sfida di creazione di valore" rappresentata dal Piano di Impresa (LECOIP).

La proposta di partecipazione azionaria si è, infatti, articolata in due fasi:

1. il lancio di un Piano di Azionariato Diffuso che permette ad ogni dipendente di condividere quota parte del valore di In-

tesa Sanpaolo (*ownership*) e, per questa via, di accrescerne il senso di appartenenza;

2. la possibilità per ogni dipendente di disporre delle azioni ricevute e:

- di mantenerle nel proprio conto titoli, per eventualmente rivenderle successivamente, o alienarle immediatamente;
- di investire in Piani di Co-Investimento tramite strumenti finanziari pluriennali, i "LECOIP Certificate", con durata allineata al Piano d'Impresa.

Tali strumenti finanziari provengono sia da acquisti sul mercato, sia da aumenti di capitale.

Infatti, l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (PAD) ha previsto l'acquisto di tali azioni sul mercato – *Free Shares* – mentre i *Lecoip Certificates* - emessi da una società finanziaria terza non appartenente al Gruppo - prevedono quale sottostante ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione attribuite al dipendente a fronte di un aumento gratuito di capitale - *Matching shares* - e la sottoscrizione, da parte del dipendente medesimo, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti, ad un prezzo scontato rispetto al valore di mercato – Azioni scontate.

I Lecoip Certificates si suddividono in tre categorie ed hanno caratteristiche diverse a seconda che siano destinati ai dipendenti c.d. Risk Takers, ai Dirigenti ovvero alla generalità dei dipendenti. In generale i Lecoip Certificates incorporano:

- il diritto a ricevere a scadenza un ammontare per cassa (o in azioni ordinarie Intesa Sanpaolo) pari al valore di riferimento originario (determinato come media dei valori di mercato registrati nel corso del mese di novembre 2014) delle Free Shares e delle Matching Shares ("capitale protetto") e
- il diritto a ricevere, sempre a scadenza, una porzione dell'eventuale apprezzamento del valore delle azioni (delle Free Shares, delle Matching Shares e delle Azioni a sconto) rispetto al valore di riferimento originario sopra descritto.

L'adesione ai Piani non ha comportato esborso di denaro da parte dei dipendenti. Infatti, contestualmente alla sottoscrizione dei Certificates, i dipendenti hanno stipulato con la controparte emittente dei Certificates un contratto di vendita a termine delle Free Shares, delle Matching Shares e delle Azioni scontate. Il corrispettivo della vendita è stato utilizzato dai dipendenti per la sottoscrizione delle azioni scontate e, per la restante parte, per l'acquisto dei Certificates.

I Piani di Co-Investimento sono stati sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Intesa Sanpaolo dell'8 maggio 2014. L'Assemblea ordinaria della Banca ha inoltre deliberato l'acquisto delle azioni proprie (ai sensi dell'art. 2357, comma 2 del codice civile) funzionale all'assegnazione delle azioni gratuite (Free Shares). L'assemblea straordinaria di ISP ha deliberato sempre in data 8 maggio 2014 la delega al Consiglio di Gestione per:

- aumentare il capitale (aumento gratuito del capitale sociale) per l'attribuzione ai dipendenti delle azioni gratuite (Matching Shares), e
- aumentare il capitale a pagamento a favore dei dipendenti, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni a prezzo scontato rispetto a quello di mercato delle azioni ordinarie ISP.

A servizio dei piani di assegnazione gratuita ai propri dipendenti, la Banca è stata autorizzata dall'Assemblea in data 5/5/2014 all'acquisto di n. 67.702 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo.

I Piani di Co-Investimento sono stati autorizzati dalla Banca d'Italia in data 30 settembre 2014; a seguito di tale provvedimento il Consiglio di Gestione in data 2 ottobre 2014 ha assunto le delibere necessarie per dare attuazione al Piano.

Il periodo di offerta per l'adesione ai Piani di Co-Investimento da parte dei dipendenti si è concluso il 31 ottobre 2014. La data di assegnazione delle azioni ai dipendenti è il 1° dicembre 2014, che corrisponde all'inizio del vesting period che terminerà ad aprile 2018.

In applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, nel bilancio consolidato del Gruppo il PAD e il LECOIP sono rappresentati come piani "equity settled" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il Gruppo non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti.

Invece nel bilancio individuale della BANCA, in applicazione dell'IFRS 2, il PAD e il LECOIP sono rappresentati secondo due differenti modalità:

- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa ("cash settled") per la parte relativa alle Free

Shares: la banca ha provveduto direttamente all'acquisto sul mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo da assegnare ai propri dipendenti;

- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ("equity settled"), per la parte relativa alle Azioni scontate e alla Matching Shares: è Intesa Sanpaolo ad aver assunto l'obbligazione ad assegnare le azioni anche ai dipendenti beneficiari delle società del Gruppo. Per questa componente la Banca rileva, in contropartita al costo per la prestazione ricevuta, un incremento del Patrimonio netto che rappresenta una contribuzione di valore da parte della Controllante.

Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il fair value dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal fair value delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce 150a "Spese amministrative: spese per il personale". Per le Free Shares e per le Matching Shares il fair value è stato determinato in base alla quotazione di mercato delle azioni alla data di assegnazione. Per quanto riguarda le Azioni scontate si è determinato il fair value dello sconto di sottoscrizione, calcolato considerando il prezzo di borsa delle azioni alla data di assegnazione. Per le azioni assegnate ai soli Risk Takers il prezzo di borsa è stato rettificato per tener conto del vincolo al trasferimento successivo al periodo di maturazione (holding period).

Per i dipendenti che hanno aderito al solo Piano di Azionariato Diffuso, senza aderire ai Piani di Investimento LECOIP (e che, quindi, hanno ricevuto le sole Free Shares) il costo è stato interamente speso al momento dell'assegnazione, in quanto le azioni non sono soggette a condizioni di maturazione (vesting period).

Per i dipendenti che hanno aderito ai Piani di Co-Investimento LECOIP è invece prevista la condizione di permanenza in servizio per la durata del Piano e condizioni di performance aggiuntive per i Risk Taker e per i Dirigenti (ovvero il conseguimento di determinati obiettivi correlati alla patrimonializzazione aziendale e al raggiungimento di risultati reddituali). In caso di mancato rispetto delle condizioni di maturazione è previsto il subentro di Intesa Sanpaolo nei diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti a fronte dei Certificates e la retrocessione del controvalore di tali diritti alla Banca. Gli effetti economici e patrimoniali del Piano, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2.1 STRUMENTI A LUNGO TERMINE DI PARTECIPAZIONE AZIONARIA DIFFUSA: PAD E LECOIP

A seguito della scelta effettuata in precedenza da ogni dipendente, in data 1° dicembre 2014 sono state assegnate e consegnate ai dipendenti beneficiari azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo nell'ambito del PAD o del LECOIP; le azioni assegnate nell'ambito del PAD non prevedono vesting (per i Risk Taker è tuttavia richiesto un holding period biennale), mentre il beneficio derivante dall'adesione ai Piani LECOIP matura a termine del periodo di vesting di 40 mesi (sino ad aprile 2018), con il vincolo ulteriore di un holding period di un anno previsto per i Risk Taker.

Strumenti assegnati nel corso dell'esercizio 2014

	PAD	
	NUMERO DI AZIONI	FAIR VALUE UNITARIO
Risk Takers	-	2,4007
Dirigenti	-	2,4007
Generalità dipendenti	402	2,4007
Totale	402	

	PIANO LECOIP									
	FREE SHARES		MATCHING SHARES		AZIONI SCONTATE		AZIONI SELL TO COVER (A)		NUMERO TOTALE AZIONI ASSEGNATE°	NUMERO CERTIFICATE (C)
	NUMERO DI AZIONI	FAIR VALUE UNITARIO	NUMERO DI AZIONI	FAIR VALUE UNITARIO	NUMERO DI AZIONI	FAIR VALUE UNITARIO (B)	NUMERO DI AZIONI	FAIR VALUE UNITARIO		
Risk Takers	-	1,9751	-	1,9751	-	0,3154	-	2,4007	-	-
Dirigenti	2.184	2,4007	17.478	2,4007	78.648	0,3841	14.617	2,4007	112.927	19.662
Generalità dipendenti	9.056	2,4007	14.636	2,4007	94.768	0,3841	16.038	2,4007	134.498	23.692
Totale	11.240		32.114		173.416		30.655		247.425	43.354

(a) Azioni assegnate destinate a coprire l'esborso relativo all'imposizione fiscale a carico del dipendente.

(b) Fair value dello sconto di sottoscrizione.

(c) Numero di Certificates sottoscritti in data 1° dicembre dai dipendenti del Gruppo che hanno aderito al Piano di Co-Investimento LECOIP.

In virtù del meccanismo di funzionamento del Piano, non sono rilevati debiti verso i dipendenti per pagamenti "cash settled".

IMPRESA CAPOGRUPPO

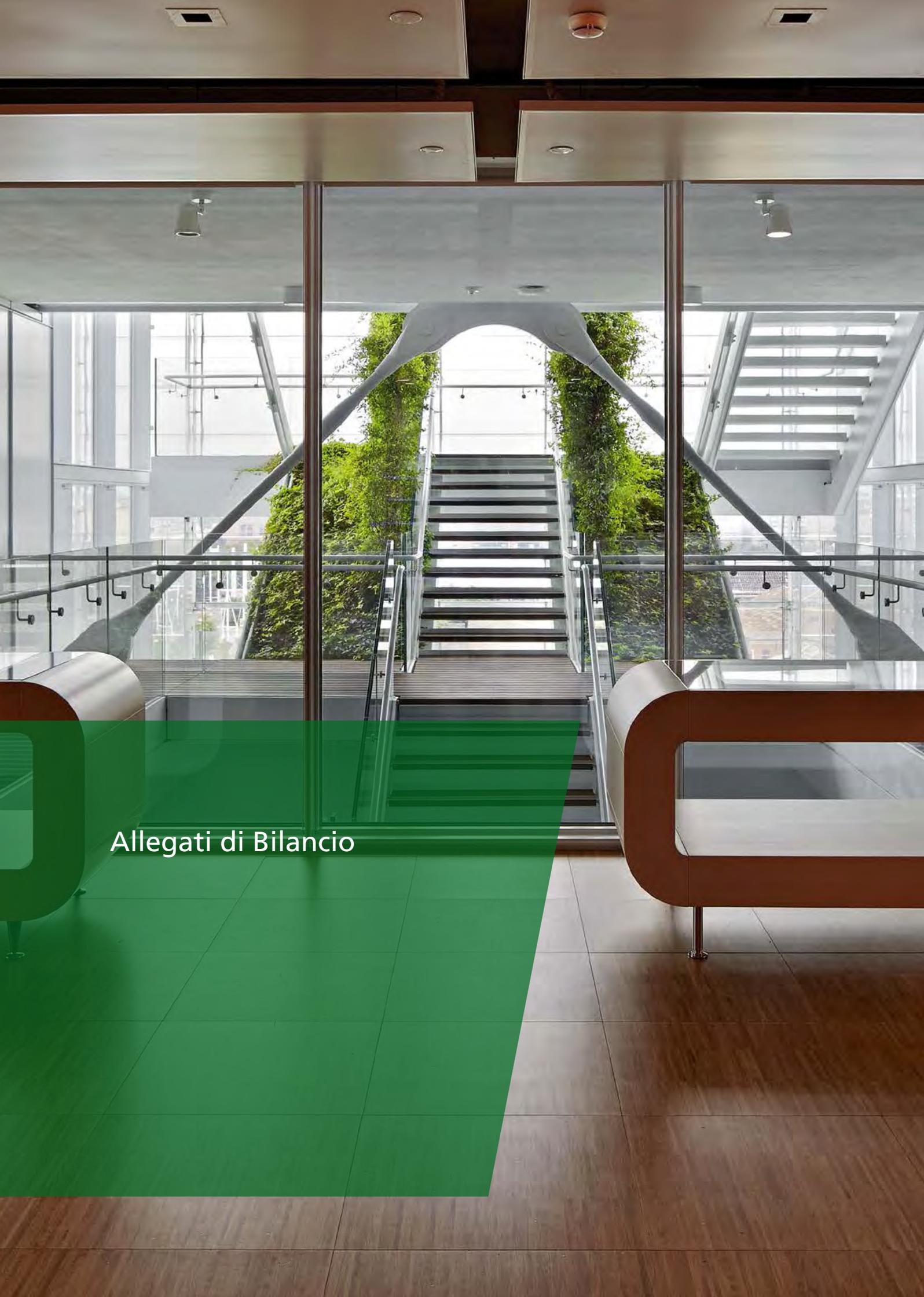
Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si segnala che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo", Socio unico Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

Relativamente ai rapporti con le parti correlate si rimanda al prospetto dettagliato inserito nella relazione sulla gestione ed ai prospetti della nota integrativa.

Si riportano in allegato i prospetti riepilogativi di stato patrimoniale e di conto economico dell'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Milano, 16 febbraio 2016

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pier Luigi Sappa



Allegati di Bilancio

Prospetti contabili dell'ultimo Bilancio approvato dalla Capogruppo

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
10. Cassa e disponibilità liquide	4.382.716.255	3.997.176.709	385.539.546	9,6
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.074.886.694	17.401.796.155	6.673.090.539	38,3
30. Attività finanziarie valutate al fair value	344.848.692	333.733.643	11.115.049	3,3
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.974.689.500	41.118.673.149	-10.143.983.649	-24,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	299.306.480	299.502.655	-196.175	-0,1
60. Crediti verso banche	117.189.212.282	83.979.415.583	33.209.796.699	39,5
70. Crediti verso clientela	168.630.762.363	192.363.935.958	-23.733.173.595	-12,3
80. Derivati di copertura	8.249.661.702	6.312.675.666	1.936.986.036	30,7
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	56.927.550	67.380.998	-10.453.448	-15,5
100. Partecipazioni	28.940.304.195	29.091.750.912	-151.446.717	-0,5
110. Attività materiali	2.641.927.808	2.509.825.800	132.102.008	5,3
120. Attività immateriali	2.339.970.672	2.336.386.659	3.584.013	0,2
di cui:				
- avviamento	815.013.801	776.725.269	38.288.532	4,9
130. Attività fiscali	9.795.410.042	10.027.300.260	-231.890.218	-2,3
a) correnti	1.984.612.432	2.791.490.064	-806.877.632	-28,9
b) anticipate	7.810.797.610	7.235.810.196	574.987.414	7,9
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	6.623.245.976	6.403.094.442	220.151.534	3,4
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	71.511.449	-71.511.449	
150. Altre attività	2.829.693.891	3.246.881.549	-417.187.658	-12,8
Totale dell'attivo	400.750.318.126	393.157.947.145	7.592.370.981	1,9

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
10. Debiti verso banche	106.521.642.805	107.099.082.387	-577.439.582	-0,5
20. Debiti verso clientela	110.914.920.161	103.349.227.531	7.565.692.630	7,3
30. Titoli in circolazione	109.921.269.419	117.486.815.779	-7.565.546.360	-6,4
40. Passività finanziarie di negoziazione	16.678.253.049	11.378.340.569	5.299.912.480	46,6
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	7.234.780.366	5.377.585.001	1.857.195.365	34,5
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	999.753.304	680.764.304	318.989.000	46,9
80. Passività fiscali	667.755.044	496.071.517	171.683.527	34,6
a) correnti	153.508.238	121.270.081	32.238.157	26,6
b) differite	514.246.806	374.801.436	139.445.370	37,2
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	4.814.296.920	5.473.739.999	-659.443.079	-12,0
110. Trattamento di fine rapporto del personale	660.275.208	546.498.174	113.777.034	20,8
120. Fondi per rischi ed oneri	1.955.215.546	1.506.833.210	448.382.336	29,8
a) quiescenza e obblighi simili	945.534.108	597.549.899	347.984.209	58,2
b) altri fondi	1.009.681.438	909.283.311	100.398.127	11,0
130. Riserve da valutazione	-596.514.141	6.212.756	-602.726.897	-
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	3.550.816.748	4.044.051.169	-493.234.421	-12,2
170. Sovrapprezzi di emissione	27.507.513.386	31.092.720.491	-3.585.207.105	-11,5
180. Capitale	8.724.861.779	8.545.738.608	179.123.171	2,1
190. Azioni proprie (-)	-17.287.358	-12.647.082	4.640.276	36,7
200. Utile (perdita) d'esercizio	1.212.765.890	-3.913.087.268	5.125.853.158	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	400.750.318.126	393.157.947.145	7.592.370.981	1,9

Conto Economico di INTESA SANPAOLO

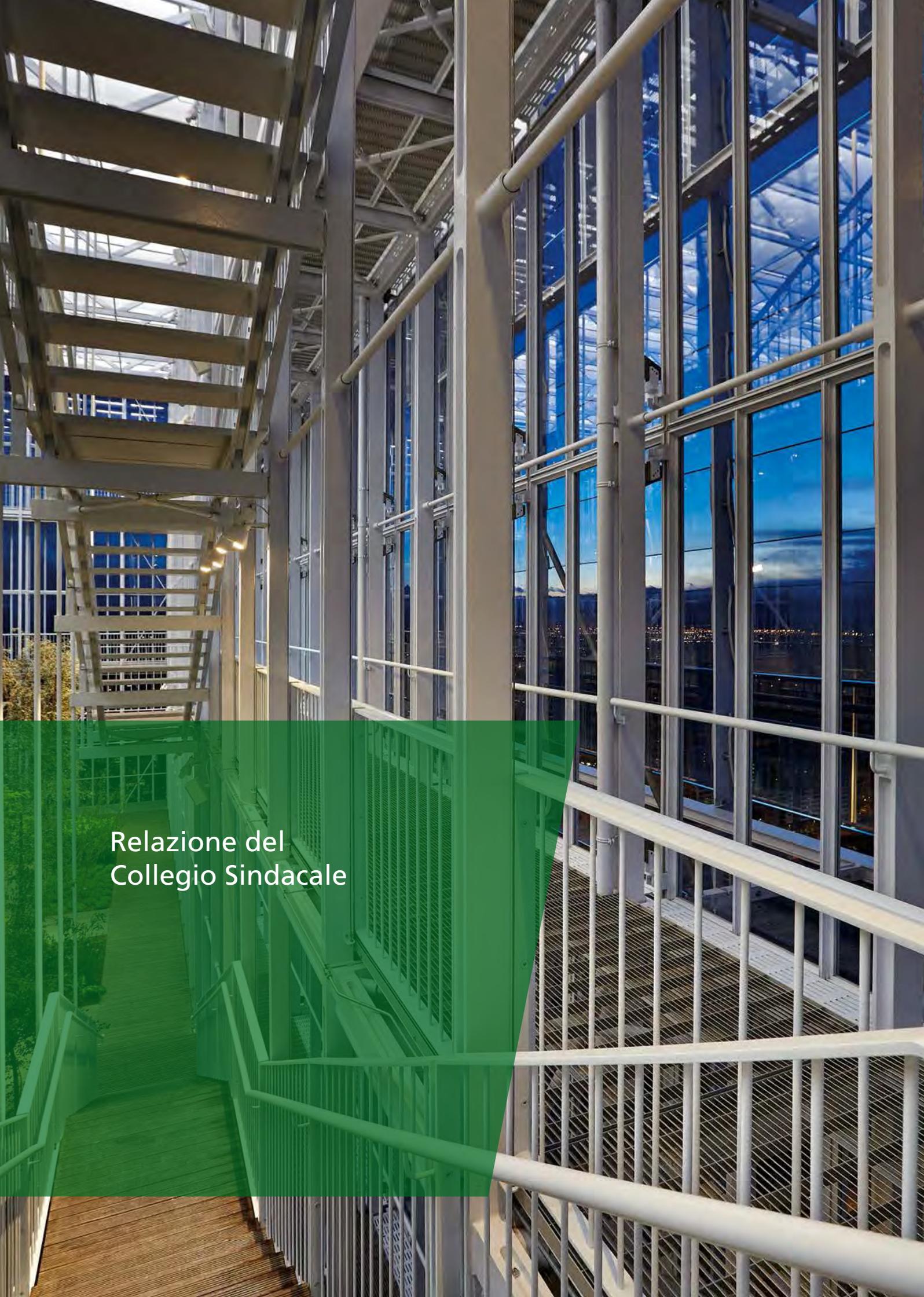
(importi in euro)

VOCI	2014	2013	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.790.073.304	8.317.476.736	-527.403.432	-6,3
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-5.762.265.117	-6.915.074.093	-1.152.808.976	-16,7
30. Margine di interesse	2.027.808.187	1.402.402.643	625.405.544	44,6
40. Commissioni attive	2.948.787.905	2.605.943.584	342.844.321	13,2
50. Commissioni passive	-424.802.774	-478.011.507	-53.208.733	-11,1
60. Commissioni nette	2.523.985.131	2.127.932.077	396.053.054	18,6
70. Dividendi e proventi simili	2.410.626.638	1.943.883.369	466.743.269	24,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-3.697.117	204.210.714	-207.907.831	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-69.365.316	-10.637.581	58.727.735	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	263.155.796	502.417.146	-239.261.350	-47,6
a) crediti	105.156.956	18.215.514	86.941.442	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	213.204.023	333.824.003	-120.619.980	-36,1
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	-55.205.183	150.377.629	-205.582.812	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-366.287	-31.450.708	-31.084.421	-98,8
120. Margine di intermediazione	7.152.147.032	6.138.757.660	1.013.389.372	16,5
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.766.891.960	-2.595.855.609	-828.963.649	-31,9
a) crediti	-1.574.487.828	-2.310.047.096	-735.559.268	-31,8
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-166.977.049	-191.632.483	-24.655.434	-12,9
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	375	-5.752	6.127	
d) altre operazioni finanziarie	-25.427.458	-94.170.278	-68.742.820	-73,0
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5.385.255.072	3.542.902.051	1.842.353.021	52,0
150. Spese amministrative:	-4.100.165.082	-3.654.724.665	445.440.417	12,2
a) spese per il personale	-2.088.104.874	-1.804.208.973	283.895.901	15,7
b) altre spese amministrative	-2.012.060.208	-1.850.515.692	161.544.516	8,7
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-98.419.590	-109.012.265	-10.592.675	-9,7
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-116.487.559	-118.143.110	-1.655.551	-1,4
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-35.824.300	-1.180.720.917	-1.144.896.617	-97,0
190. Altri oneri/proventi di gestione	498.388.012	592.216.384	-93.828.372	-15,8
200. Costi operativi	-3.852.508.519	-4.470.384.573	-617.876.054	-13,8
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-176.531.905	-1.872.613.678	-1.696.081.773	-90,6
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-1.861.740.283	-1.861.740.283	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	112.817.035	4.171.407	108.645.628	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.469.031.683	-4.657.665.076	6.126.696.759	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-256.265.793	744.577.808	-1.000.843.601	
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.212.765.890	-3.913.087.268	5.125.853.158	
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	1.212.765.890	-3.913.087.268	5.125.853.158	

Prospetto della redditività complessiva - individuale

(importi in euro)

	2014	2013	VARIAZIONI ASSOLUTE
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.212.765.890	-3.913.087.268	5.125.853.158
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-292.298.932	-55.666.553	236.632.379
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	-292.298.932	-55.666.553	236.632.379
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-310.427.965	432.649.008	-743.076.973
70. Copertura di investimenti esteri	-	-	-
80. Differenze di cambio	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari	-488.774.675	373.160.992	-861.935.667
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	178.346.710	59.488.016	118.858.694
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-602.726.897	376.982.455	-979.709.352
140. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (Voce 10 + 130)	610.038.993	-3.536.104.813	4.146.143.806



Relazione del
Collegio Sindacale

SOCIETA' ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA

S.I.R.E.F. S.p.A.

SEDE LEGALE: MILANO, VIALE STELVIO, 55

CAPITALE SOCIALE: EURO 2.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO E CODICE FISCALE: 01840910150

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

DI INTESA SANPAOLO S.P.A. ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO,

ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A.

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO

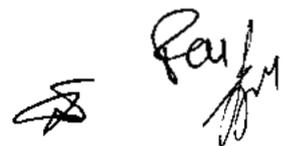
DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2015.

All'unico Azionista.

In via preliminare il Collegio sindacale fa presente di aver rinunciato al termine di cui al 1° comma dell'art. 2429 c.c., e che, a sua volta, l'unico Socio ha rinunciato al termine di cui al 3° comma dell'art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale attesta che, nell'adempimento dei doveri contemplati dalle vigenti disposizioni che prevedono la vigilanza: sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sulle attività ricevute in outsourcing, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo contabile, sulla revisione legale dei conti nonché sulla indipendenza dei revisori, sul bilancio di esercizio e sulla relazione sulla gestione, si è attenuto alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dai Consigli Nazionali delle Professioni Contabili nonché al documento sulle "*Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismi di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo*" predisposto dall'Organo di controllo della Capogruppo - Consiglio di Sorveglianza e, per esso, il Comitato per il Controllo.

Il Collegio sindacale da atto di aver esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiusosi alla data del 31 dicembre 2015, che è stato redatto ed approvato dal Consiglio di amministrazione, ai sensi di legge, e da questi comunicato al Collegio sindacale, unitamente agli allegati di dettaglio.

Two handwritten signatures in black ink are located in the bottom right corner of the page. The first signature is a stylized, cursive mark, and the second is a more legible signature that appears to start with the letter 'F'.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea per l'approvazione, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB"), omologati dalla Commissione Europea con il Regolamento tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

Gli schemi utilizzati per la redazione del progetto di bilancio sono quelli previsti per gli intermediari finanziari e regolati dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 Allegato A – schemi di bilancio degli intermediari finanziari. Detto provvedimento tiene conto dell'introduzione nell'ordinamento italiano dei principi contabili internazionali, in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio al 31 dicembre 2015 evidenzia il risultato della gestione operativa di Euro 3.556.240 e l'utile dell'esercizio, al netto delle imposte di Euro 2.495.482. Il patrimonio netto, compreso l'utile dell'esercizio, ammonta a complessivi Euro 24.243.699.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato da Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. nuovo azionista unico a decorrere dal 30 giugno 2015.

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge.

Il Collegio riferisce e segnala quanto di seguito indicato.

VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO.

Il Collegio ha esercitato attività di vigilanza circa l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

In particolare:

- ✓ nelle numero 7 (sette) riunioni dell'organismo di controllo, nel corso delle quali i sottoscritti Sindaci hanno effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla normativa, nonché nelle numero 5 (cinque) riunioni del Collegio quale organismo di Vigilanza;
- ✓ con la partecipazione a tutte le numero 9 (nove) riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno 2015, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2381 c.c., tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche;

- ✓ assistendo alle Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio in esame;
- ✓ nel corso degli incontri con la Società di Revisione, incaricata del controllo legale dei conti, per lo scambio di dati ed informazioni rilevanti finalizzato al miglior espletamento dei rispettivi compiti.

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: riteniamo che tali operazioni non presentino specifiche osservazioni da parte del Collegio.

VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto sulla scorta anche della partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute con riguardo alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite incontri con l'alta direzione ed analisi e verifiche specifiche.

Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

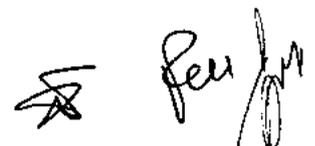
VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA.

Il Collegio ha vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione del 15 dicembre 2015 ha recepito l'aggiornamento e le modifiche del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001" così come effettuate dalla Capogruppo nel proprio "Modello". La funzione di Organismo di Vigilanza è affidata al Collegio Sindacale a far data dal 4 marzo 2014.

La Società ha recepito la normativa di Gruppo relativamente:

- all'aggiornamento del "Regolamento di Gruppo";
- al documento di "Indirizzo strategico per i sistemi informativi";
- alle linee guida per il "Governo del rischio informatico di Gruppo";
- alle linee guida di "Sicurezza informatica";
- alle linee guida per il "Governo dei rischi reputazionali di Gruppo";
- all'aggiornamento "Market risk charter";

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be initials or names.

- all'aggiornamento della "Fair value policy";
- alle linee guida di "Rischio di liquidità di Gruppo";
- alle linee guida di "Governano di rischio paese di Gruppo";
- alle linee guida per il "Governano dei rischi operativi di Gruppo";
- alle linee guida in materia di "data governance";
- alle linee guida di "Product governance di Gruppo in materia di prodotti per retail – MIFID, con la rivisitazione delle:
 - regole per la prestazione del servizio di consulenza degli altri servizi di investimento;
 - regole per la commercializzazione dei prodotti/strumenti finanziari;
 - politiche per la commercializzazione dei prodotti derivati OTC sui tassi di interesse, cambi e commodity;
 - strategie di trasmissione ed esecuzione ordini;
 - regole di classificazione della clientela;
 - regole per studi e ricerche;
 - regole in materia di pricing delle obbligazioni collocate da banche e Società del Gruppo;
- alle linee guida per "Operazioni di maggior rilievo di Gruppo";
- alle linee guida per "Identificazione dei Risk Taker";
- alle "Regole di Gruppo per conformità fiscale per la valutazione della conformità fiscale dei prodotti, dei servizi e delle operazioni proposti alla clientela;
- alle linee guida per "Approvazione nuovi prodotti e mercati";
- all' 8°, al 9° ed al 10° aggiornamento delle regole contabili di Gruppo.

VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ IN OUTSOURCING.

Nel corso dell'esercizio la Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Nella relazione sulla gestione è evidenziata la esistenza di una serie di rapporti con l'unico Azionista Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., con la Capogruppo e con società dalla stessa controllate, regolati a condizioni di mercato. Nella nota integrativa sono evidenziati i rapporti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2015 con l'unico Azionista Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e con

altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Inoltre, è evidenziato che, per quanto attiene i servizi ricevuti in outsourcing da parte di strutture del Gruppo, trovano applicazione le policy aziendali in materia emanate da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalla funzione di *Internal Audit*, nell'ambito dell'attività dalla stessa svolta e sulle azioni intraprese o programmate per il superamento delle anomalie riscontrate.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Il Comitato di Controllo della Capogruppo è organo centrale di riferimento sia per le funzioni di controllo interno della Capogruppo sia per gli Organi di controllo delle società del Gruppo, come evidenziato dall'art. 25.4 dello Statuto di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La funzione di revisione interna è svolta dalla Direzione Internal Auditing della Capogruppo.

E' in essere il "Modello di organizzazione gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001" nella versione aggiornata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 15 dicembre 2015.

Riteniamo che le funzioni rispondano ai requisiti di professionalità, autonomia e indipendenza e che il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO/CONTABILE.

Il Collegio, per quanto di competenza, ha valutato l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione ottenendo informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e con incontri con la Società di Revisione.

VIGILANZA SULLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI NONCHÉ SULLA INDIPENDENZA DEI REVISORI.

Il Collegio ha periodicamente incontrato la Società di revisione KPMG S.p.A. con la quale ha intrattenuto scambio di dati ed informazioni rilevanti finalizzato al miglior espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio sindacale, inoltre, ha periodicamente vigilato sull'indipendenza della Società di revisione ed al riguardo non ha osservazioni da muovere.



VIGILANZA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO E SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE.

Al Collegio sindacale compete l'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, senza sovrapporsi all'operato della Società di revisione, e deve accertare che vengano rispettate le norme procedurali di formazione, deposito e pubblicazione del bilancio.

Il Collegio, da parte sua, ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio che è stato redatto secondo gli schemi di legge, risultando conforme alle vigenti disposizioni.

I sottoscritti Sindaci ritengono che la relazione sulla gestione sia coerente con le risultanze del bilancio.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 E DELL'ART. 165 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58.

La Società di revisione KPMG S.p.A. con Relazione del 29 febbraio 2016 ha rilasciato giudizio positivo senza rilievi sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il predetto Bilancio.

1. Operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale.

Il progetto di bilancio e la relazione sulla gestione forniscono esaustiva illustrazione delle operazioni effettuate dalla Società. Su tali operazioni il Collegio sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Nessuna di tali operazioni riveste i caratteri che renderebbero necessarie specifiche osservazioni o rilievi.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

2.1. Atipiche e/o inusuali con parti correlate.

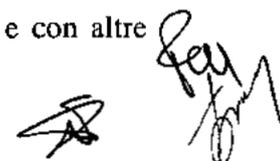
Nulla da rilevare.

2.2. Atipiche e/o inusuali con terzi o infragruppo.

Nulla da rilevare.

2.3. Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria.

La Società, come riferito, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Come già riferito: nella relazione sulla gestione è evidenziata l'esistenza di rapporti con l'unico Azionista, la Capogruppo e società appartenenti al Gruppo regolati a normali condizioni di mercato e nella nota integrativa sono evidenziati i rapporti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2015 con l'unico Azionista Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e con altre



imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo.

3. Adeguatezza delle informazioni rese dagli amministratori nella relazione sulla gestione in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Nella relazione sulla gestione tale informativa è adeguata.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione.

Il Collegio non ha osservazioni e/o proposte da avanzare su quanto contenuto nella relazione della Società di revisione KPMG S.p.A. rilasciata il 29 febbraio 2016.

5. Denunce ex art. 2408 c.c..

Nessuna denuncia è pervenuta al Collegio sindacale nel corso dell'esercizio in esame.

6. Eventuali esposti presentati.

Non è stato presentato alcun esposto.

7. Conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione.

Il conferimento di incarichi alla Società di revisione avviene sulla base del "Regolamento per il conferimento a società di revisione e loro relative reti di incarichi per la prestazione di servizi di revisione contabile e di altri servizi" approvato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione contabile a cura della Società di revisione KPMG S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 12 dicembre 2011, che ha conferito l'attribuzione a detta società dell'incarico di revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale per gli esercizi dal 2012 al 2020 in conformità al medesimo incarico conferito dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il Collegio sindacale ha periodicamente vigilato sull'indipendenza della Società di revisione e, al riguardo, non ha osservazioni da muovere.

8. Conferimento di ulteriori incarichi a soggetti legati alla Società di revisione.

Non sono stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati alla Società di revisione KPMG S.p.A..

9. Pareri rilasciati a sensi di legge dalla Società di revisione.

Nessuno.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA.

Fee



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo o menzione nella presente relazione.

PROPOSTE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI.

Per quanto riguarda il controllo sulla regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio che è stato, come detto, redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n° 38 relativo all'adozione dei principi contabili internazionali.

Riteniamo che la relazione sulla gestione sia coerente con le risultanze del bilancio.

Non abbiamo osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio ed esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

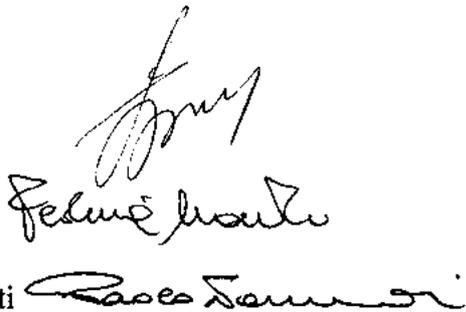
Milano, 29 febbraio 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Gianpaolo Brianza

Dott.ssa Federica Mantini

Dott. Paolo Giulio Nannetti

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is at the top, followed by the second, and the third at the bottom. Each signature is written in a cursive, flowing style.



Relazione della società
di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kprngspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista Unico di
SIREFID S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di SIREFID S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di SIREFID S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della Società che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SIREFID S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di SIREFID S.p.A. non si estende a tali dati.

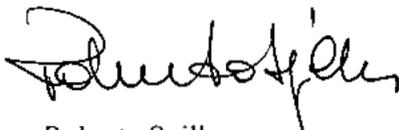
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di SIREFID S.p.A., con il bilancio d'esercizio di SIREFID S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SIREFID S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 29 febbraio 2016

KPMG S.p.A.



Roberto Spiller
Socio

Il presente documento:

- è stato approvato dall'Assemblea del 9 marzo 2016;
- è scaricabile on line in quanto inserito sul sito internet www.sirefid.it ed è stato stampato nel mese di maggio in lingua italiana.

Design e Realizzazione a cura di:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu

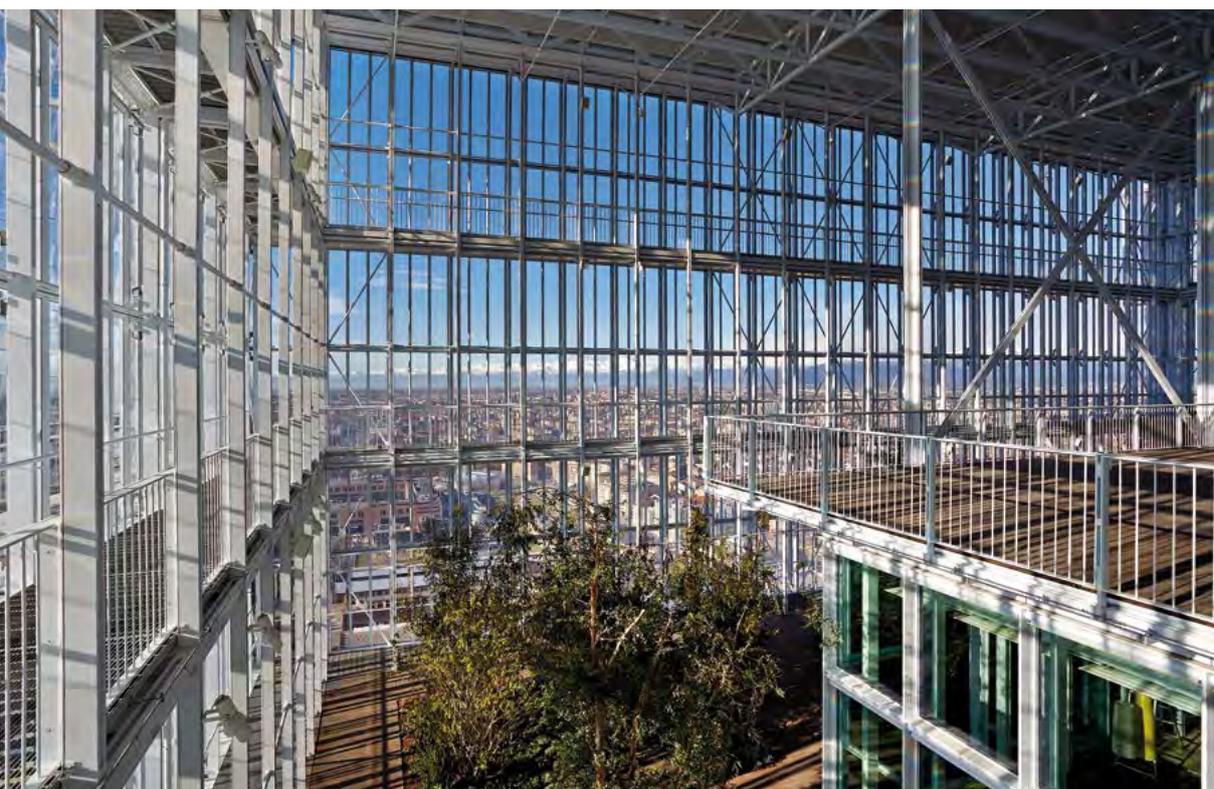


Sirefid, nel rispetto dell'ambiente, ha stampato questo bilancio su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®)

Per la stampa sono stati usati inchiostri con solventi a base vegetale.

Il grattacielo Intesa Sanpaolo. La Banca e la città innovano e si rinnovano.

Ideato per riunire gli uffici centrali e le principali strutture direzionali della Banca in un unico luogo, il grattacielo Intesa Sanpaolo si presenta come un nuovo punto di aggregazione per la città di Torino. Costruito in posizione strategica, ai confini del centro storico, in un'area nevralgica per la mobilità pubblica, l'edificio rappresenta un inedito modello di "architettura relazionale". Progettato da Renzo Piano Building Workshop e realizzato da imprese italiane tra le più qualificate a livello internazionale, il grattacielo esprime i valori di crescita, innovazione architettonica, sostenibilità sociale e ambientale e integrazione tra ambienti di lavoro e spazi aperti al pubblico. La base e la sommità dell'edificio ospitano ambienti fruibili al pubblico come l'Auditorium e la serra bioclimatica con un ristorante, una sala espositiva e una caffetteria panoramica. Questi spazi fanno del grattacielo un luogo di attrazione, confermano la permeabilità dell'edificio con la vita della città e consolidano il legame storico tra la Banca e il territorio, che innova e si rinnova fin dal 1563.



- 166,26 m di altezza
- 7.000 m² di superficie al "basement"
- 38 piani fuori terra (di cui 27 destinati a uffici)
- 1.600 m² di pannelli fotovoltaici
- 15.000 m³ di serra
- 175 nuovi alberi per riqualificare il giardino pubblico "Grosa"
- 364 posti nell'Auditorium polivalente
- 49 bambini ospitati nell'asilo nido aziendale
- 500 addetti e tecnici impegnati nella realizzazione della torre
- 30 studi specialistici impegnati nelle fasi progettuali
- 35 giovani laureati coinvolti in cantiere



ECOLOGIA CERTIFICATA

Grazie anche alla facciata a "doppia pelle", allo sfruttamento di energia geotermica e al sistema di illuminazione a LED, il grattacielo gestisce, controlla e ottimizza i consumi energetici complessivi. Per questo è stato il primo edificio di grande altezza in Europa ad aggiudicarsi il LEED (Leadership in Energy & Environmental Design) Platinum, il massimo livello di certificazione attribuito dal Green Building Council, l'organo internazionale più autorevole per l'eco-valutazione degli edifici.



Milano - Sede Legale, Direzione Generale e Uffici

Viale Stelvio, 55 - 20159 Milano

Telefono 02 87947920

Torino - Uffici

Piazza San Carlo, 156 - 10128 Torino

Telefono 011 5559545

sirefid@sirefid.it

www.sirefid.it

